



**Radicati e fondati in Cristo,
saldi nella fede**

(Col 2,7)

Una proposta contro-corrente

“Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede” (cfr Col 2,7).

E' il tema messaggio della 26^a giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Madrid dal 18 al 21 agosto, a cui parteciperà anche una folta rappresentanza dei giovani del vicariato della Valgardino. Decisamente una proposta contro-corrente.

Chi, infatti, oggi propone ai giovani di essere 'radicati' e 'saldi'? Si esalta piuttosto l'incertezza, la mobilità, la volubilità, ... tutti aspetti che riflettono una cultura indecisa riguardo ai valori di fondo, ai principi in base ai quali orientare e regolare la propria vita.

Benedetto XVI ha voluto evocare le immagini dell'albero e della casa, per dare un aiuto nel percorso della scoperta del senso della vita, che ogni persona è chiamata a realizzare.

Il giovane, infatti, è come un albero in crescita: per svilupparsi bene ha bisogno di radici profonde, che, in caso di tempeste di vento, lo tengano ben piantato al suolo.

“Cari amici, vi invito a intensificare il vostro cammino di fede in Dio, Padre del nostro Signore Gesù Cristo. Voi siete il futuro della società e della Chiesa! E' vitale avere delle radici, delle basi solide! E questo è particolarmente vero oggi, quando molti non hanno punti di riferimento stabili per costruire la loro vita, diventando così profondamente insicuri. Il relativismo diffuso, secondo il quale tutto si equivale e non esiste alcuna verità, né alcun punto di riferimento assoluto, non genera la vera libertà, ma instabilità, smarrimento, conformismo alle mode del momento. Quali sono le nostre radici? Naturalmente i genitori, la famiglia e la cultura del nostro Paese, che sono una componente molto importante della nostra identità. La Bibbia ne svela un'altra. Il profeta Geremia scrive: “Benedetto l'uomo che confida nel Signore.”

Così anche l'immagine dell'edificio in costruzione richiama l'esigenza di valide fondamenta, perché la casa sia solida e sicura.

Le fondamenta danno alla casa una stabilità duratura. Mediante la fede, noi siamo fondati in Cristo (cfr Col 2,7), come una casa è costruita sulle fondamenta. ...Essere fondati in Cristo significa rispondere concretamente alla chiamata di Dio, fidandosi di Lui e mettendo in pratica la sua Parola.

Il cuore del Messaggio, ha indicato, si trova nelle espressioni “in Cristo” e “nella fede”, e “la piena maturità della persona, la sua stabilità interiore, hanno il fondamento nella relazione con Dio, relazione che passa attraverso l'incontro con Gesù Cristo”.

Un rapporto di profonda fiducia, di autentica amicizia con Gesù è in grado di dare ad un giovane ciò di cui ha bisogno per affrontare bene la vita: serenità e luce interiore, attitudine a pensare positivamente, larghezza d'animo verso gli altri, disponibilità a pagare di persona per il bene, la giustizia e la verità.

In questo cammino non siamo soli: per diventare credente, il giovane è sorretto dalla fede della Chiesa”. Se nessun uomo è un'isola, tanto meno lo è il cristiano, che scopre nella Chiesa la bellezza della fede condivisa e testimoniata insieme agli altri nella fraternità e nel servizio della carità.

Voi giovani avete il diritto di ricevere dalle generazioni che vi precedono punti fermi per fare le vostre scelte e costruire la vostra vita.

La responsabilità della comunità adulta è forte: non è possibile rinunciare al proprio compito di educare cristianamente, attraverso la fedeltà ai propri doveri e, ancor meglio, nella gioiosa testimonianza di chi ha trovato in Cristo il tesoro della sua vita. Il teologo Von Balthasar diceva che la vita non è etica, ma estetica: si cresce non per ordini e obblighi, ma perché sedotti da una passione, dalla bellezza. Per il cristiano è la buona e bella notizia del vangelo, del Cristo dono che va accolto con impegno come modello di vita pienamente vissuta.

I giovani hanno il diritto di trovare punti di riferimento certi. Lo siamo?

don Innocente



Nell'amore e nella preghiera

Santi Luigi Beltrame Quattrocchi e Maria Corsini

E' la prima coppia di sposi dell'età moderna ad essere innalzata, nel 2001, agli onori degli altari. Modello, segno e profezia di una Chiesa protesa, sotto la guida di Maria, alla santificazione di ogni famiglia cristiana. Luigi nasce a Catania nel 1880; viene cresciuto e poi adottato dagli zii materni Giovanni e Stefania pur mantenendo uno stretto legame con i propri genitori Carlo e Francesca. Dopo aver frequentato il ginnasio ad Ancona, si trasferisce a Roma, dove, nel 1902, si laurea in Giurisprudenza all'Università La Sapienza. Nella capitale conosce Maria Corsini, figlia unica di genitori fiorentini, di quattro anni più giovane; si tratta di una ragazza piena di doti: colta, sensibile, raffinata, amante della letteratura e della musica. Le nozze vengono celebrate nella Basilica di Santa Maria Maggiore il 25 novembre 1905. L'anno seguente nasce il primogenito Filippo, seguito da Stefania nel 1908, da Cesare nel 1909 e da Enrichetta nel 1914. Crescendo abbracciano tutti la vita religiosa: Filippo diventa sacerdote, Stefania monaca benedettina, Cesare monaco trappista ed Enrichetta consacrata secolare.

Vissuti fino a tarda età, sono stati attivi e lucidissimi nel far memoria della santità dei loro genitori, sposi ed educatori davvero esemplari. Luigi, avvocato generale dello Stato, è stato un professionista integerrimo e stimato; Maria, insegnante, catechista e scrittrice, ebbe modo di pubblicare libri di carattere educativo. Entrambi avevano a cuore i problemi della società e della nazione; animatori dei gruppi del Movimento di Rinascita Cristiana, amici di don Sturzo e di De Gasperi, seppero esercitare l'apostolato,

quali testimoni autentici, all'interno del proprio ambiente di lavoro, spesso laicista e refrattario alla dimensione religiosa. Maria, infermiera volontaria della Croce Rossa, si prodigò, durante le due guerre mondiali, per assistere i soldati feriti; nella Parrocchia di San Vitale organizzò corsi per fidanzati, una vera novità pastorale per quei tempi. E non mancò il suo appoggio alla nascita dell'Università Cattolica del Sacro Cuore tenacemente voluta da Padre Agostino Gemelli. Non è possibile riassumere, in poche righe, la straordinaria vicenda umana e spirituale dei due coniugi: la loro esistenza di sposi è stata un cammino di santità, un andare verso Dio attraverso il reciproco amore coniugale. Mezzo secolo di vita insieme, senza mai un attimo di noia, ma conservando sempre il sapore continuo della novità. Il loro segreto? La preghiera. Ogni mattina a messa (lo ricorda Maria nel suo libro capolavoro "Radiografia di un matrimonio"), poi la recita serale del rosario, l'adorazione notturna, la consacrazione al Sacro Cuore di Gesù intronizzato al posto d'onore in sala da pranzo. Nel corso della loro vita accompagnarono più volte gli ammalati a Lourdes, a Loreto ed in altri santuari mariani con il treno dell'Unitalsi: Luigi come bariliere e Maria come infermiera e dama di compagnia.

Durante il solenne rito della loro beatificazione, il 21 ottobre 2001, il Papa Giovanni Paolo secondo, citando la Familiaris Consortio (la "magna Charta" della Pastorale Familiare della Chiesa del terzo millennio), definì i coniugi famiglia aperta ai valori trascendentali; parlò del loro essere dono per tutti, della capacità di servire il Signore ed i fratelli nella gioia; sottolineò la loro consapevolezza di essere partecipi, ogni giorno, del mistero della croce. La santità che la Chiesa oggi ci indica parla il linguaggio della famiglia. Si è santi perchè si ama e l'amore è possibile a tutti. Il matrimonio e la famiglia sono naturalmente luoghi d'amore dove non si ama un "generico prossimo" ma questa persona che è mia madre, che è mio padre, che è mia moglie, che è mio marito, che è mio figlio. Chi è sposato può dire a se stesso: "Dio mi ha mandato nella vita della persona di cui mi sono innamorato e chiede di servirsi del mio cuore, del mio affetto, della mia tenerezza, del mio amore per portare in lei, in lui, la sua vita, la sua salvezza".



Lavoro in Val Gandino, anni difficili e idee per il futuro

Nel numero di aprile de La Val Gandino abbiamo annunciato il Convegno ecclesiale che il 10 e 11 giugno a Bergamo ha affrontato il tema del Lavoro. A integrazione di quanto emerso in tale contesto, e riportato con dovuta evidenza dai media locali, riportiamo l'analisi preparata dalla Commissione Laicato del nostro Vicariato. Il documento è stato inviato anche ai competenti uffici diocesani.

L'ULTIMO DECENNIO IN VAL GANDINO

La Val Gandino ha fatto la sua fortuna nel settore industriale e artigianale del tessile e del mecano-tessile, ma queste attività economiche cosiddette mature (poca innovazione-tanta manodopera) sono le classiche attività delocalizzabili nei paesi in via di sviluppo, dove condizioni di



lavoro (mini-paghe e maxi-orari) e fiscalità più favorevoli sono tali da consentire prodotti dal prezzo finale sempre inferiore a quello del prodotto "made in Italy". La perdita di posti di lavoro potrebbe essere una costante per i prossimi anni.

Le più ovvie conseguenze sono la riduzione dei consumi locali (riduzione del commercio locale a favore dei grandi centri commerciali), la riduzione dei residenti e l'aumento della pendolarità: non c'è più il lavoro fisso sotto casa a 11 ore al giorno, ma lavori precari, per ricercare i quali bisogna essere in continuo movimento. Si prospettano paesi in cui non più tutti conoscono tutti. Si prospetta inoltre complessivamente un minor livello economico delle future generazioni rispetto a quello delle generazioni precedenti.

Paradossalmente, sono in aumento gli stranieri

che giungono in valle trovando posti di lavoro, che i residenti rifiutano di effettuare, per bassa remunerazione o per eccessivo carico di lavoro.

Le imprese che reggono alla crisi globale sono quelle che investono in innovazione, offrendo prodotti ad alto valore tecnologico, competitivi nel mercato non per il solo prezzo, ma per l'elevata qualità. Pertanto, vengono ricercati tecnici specializzati.

COSA FARE NEL CONCRETO

Cosa fare nel concreto?

- Ruolo della famiglia e delle agenzie educative nell'educazione al lavoro come dimensione vocazionale finalizzata non al guadagno economico, ma all'attualizzazione delle capacità iscritte nella natura umana (valorizzazione della vocazione professionale di ciascuno)
- Impegno intenso e persistente da parte della comunità credente e del presbiterio, affinché i lavoratori siano aiutati e incoraggiati a trovare modi attuali per vivere il Vangelo all'interno delle varie realtà professionali.
- Se il lavoro è scarso e pure lontano => servizi alle famiglie
 - aiuto per studio e compiti dei figli
 - assistenza ai figli fino al ritorno dei genitori
 - sostegno anche economico in caso di perdita improvvisa del lavoro
- Se le risorse diventano più scarse => educazione alla sobrietà
 - alimentare (troppo cibo porta insostenibili e paradossali malattie del benessere)
 - sanitaria (troppi farmaci per il minimo dolore o per malattie del benessere)
 - nella rinuncia ai beni "superflui" (abiti griffati e rapidamente fuori moda, prodotti tecnologici quali i mezzi di telefonia mobile con funzioni sempre nuove ma superflue rispetto al fine pri-

mario della comunicazione)

- Se l'immigrazione è in aumento => conoscenza degli immigrati presenti sul territorio della Val Gandino, protagonisti di incredibili storie di vita reale, che spesso non siamo nemmeno in grado di immaginare. Conoscere i loro luoghi di provenienza, i loro viaggi della speranza, le loro ansie e le loro aspettative potrebbe far riscoprire la fortuna di vivere in Val Gandino .
- Se è richiesto lavoro altamente specializzato => aumento del livello di istruzione delle nuove generazioni
 - come premessa per una prospettiva di crescita economica e sociale
 - come deterrente al guadagno facile e senza merito
 - come deterrente alla fuga nel mondo delle dipendenze (alcol, fumo, droga, lotto e gioco d'azzardo)
- Se il lavoro dipendente diventa sempre più raro perché rari diventano i datori di lavoro => aumento delle iniziative finalizzate:
 - ad incentivare nuova creatività artigianale ed imprenditoriale
 - ad educare il lavoratore dipendente ad una maggior consapevolezza del lavoro come dono da non sprecare.

Sviluppo e fiducia in Dio

Inquietudine, responsabilità, cambiamento.

Queste tre parole, fotografano più di altre il difficile momento economico e sociale che stiamo attraversando. Le difficoltà economiche e la crisi che interessano vasti settori produttivi, impongono un più di responsabilità a tutto il mondo del lavoro, chiamando ad un rinnovato impegno sindacati, imprenditori, politici.

Occorrono nuove soluzioni, idee, modelli organizzativi. Non si deve aver paura di cambiare, solo l'immobilismo è sicura condanna al peggio, al declino.

Nel lavoro quotidiano i cristiani hanno una opportunità in più rispetto a coloro che non credono: affidare il loro impegno al Signore, chiedere aiuto con la preghiera per trovare nuove energie per affrontare, inquietudini, responsabilità e necessità di cambiamenti.

Siamo nel trentennale dell'enciclica di Giovanni Paolo II "Laborem Excersens", che il Beato Karol Wojtyla scrisse per sottolineare la rinnovata profonda attenzione della Chiesa alle dinamiche del mondo del lavoro ed ai suoi riflessi sulla famiglia e la società, a novant'anni dalla "Rerum novarum", pietra miliare della pastorale sul lavoro.

Sottolineava Giovanni Paolo II: "...occorre lo sforzo interiore dello spirito umano, guidato dalla fede, dalla speranza e dalla carità, per dare al lavoro dell'uomo... quel significato che esso ha agli occhi di Dio, e mediante il quale esso entra nell'opera della salvezza".

Un invito che anche Benedetto XVI ha rivolto al mondo del lavoro con la sua enciclica "Caritas in veritate". "Lo sviluppo- scrive il Papa - ha bisogno di cristiani con le braccia alzate verso Dio nel gesto della preghiera, cristiani mossi dalla consapevolezza che l'amore pieno di verità, caritas in veritate, da cui procede l'autentico sviluppo, non è da noi prodotto ma ci viene donato. Perciò anche nei momenti più difficili e complessi, oltre a reagire con consapevolezza, dobbiamo soprattutto riferirci al suo amore. Lo sviluppo implica attenzione alla vita spirituale, seria considerazione delle esperienze di fiducia in Dio, di fraternità spirituale in Cristo, di affidamento alla Provvidenza..."

Mario Bertone - segretario generale CISL - Roma



Miti e... felici!

Invito i lettori a saltare a pie' pari quest'introduzione perché temo si annoino e non leggano la parte successiva alla mia firma che reputo molto interessante (non foss'altro perché non è farina del mio sacco). Tuttavia questo "cappello" introduttivo era dovuto per giustificare il senso di una breve serie di spazi editoriali dedicati all'argomento riportato nel titolo di questa pagina.

Negli anni in cui ero bambino, e poi ragazzo, mi ricordo che la scuola ci forniva, anche al di fuori dell'ora di religione, insegnamenti che non erano previsti dai programmi ministeriali, ma che egualmente venivano reputati importanti ed essenziali per formare i cittadini del domani. E verso gli insegnanti che mi trasmisero questi insegnamenti, anche se a volte con severità, io continuo ad avere un ricordo e una riconoscenza che, molto inadeguatamente, cerco di ricompensare e di riconoscere (infatti per questo "servizio aggiuntivo" non venivano loro di certo riconosciuti vantaggi economici e tantomeno avanzamenti di carriera) telefonando o andandoli a trovare e ascoltando i ricordi, a volte nitidi e a volte confusi, dei loro anni d'insegnamento e, so-

vente, anche dei loro crocci di anziani e di tutto quanto la vecchiaia porta con sé.

Gli insegnamenti "aggiuntivi" ricevuti, cui mi riferisco, sono le "virtù": vocabolo oggi alquanto fuori moda e poco "gettonato" perché, e non se ne capisce bene l'accostamento psicologico, lo si associa automaticamente all'aspetto e alla natura dei "deboli" e dei "perdenti".

Nel catechismo della Chiesa Cattolica troviamo elencate le "virtù teologali": fede, speranza e carità. La carità in particolare fornisce linfa vitale alla nostra etica perché unifica, sostiene ed elèva le virtù umane, energie operative buone che abilitano a compiere il bene sotto vari aspetti specifici.

Quattro di queste si chiamano "virtù cardinali" perché fanno da sostegno e da riferimento a numerose altre. Sono la prudenza, la giustizia, la forza e la temperanza.

Ma ve ne sono tante altre che a queste si collegano: tra queste si possono ricordare (cito in ordine sparso e non d'importanza): la semplicità, l'onestà, la sincerità, la lealtà, la fedeltà, la cortesia, il rispetto, la generosità, la riconoscenza o gratitudine, l'amicizia, il coraggio, l'equilibrio, l'umiltà, la ca-

stità, la povertà, l'obbedienza, la mitezza, l'ospitalità, la gratitudine, la compassione, la tenerezza, ecc. Proverò, per alcune di queste virtù ritenute "minori", a trovare spunti e riflessioni che possano in qualche modo riportare alla ribalta, una volta tanto, aspetti e fattori positivi della nostra quotidianità.

Deni

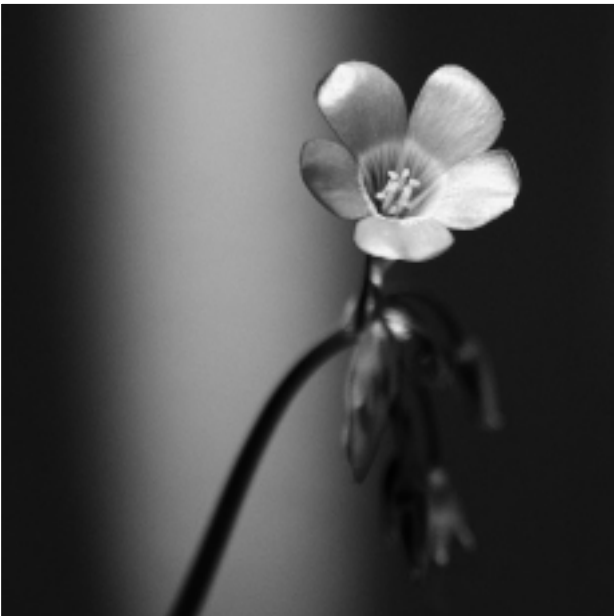
Un percorso tra le virtù dimenticate e sottovalutate non può non incontrare subito la mitezza. Una virtù impopolare, poco credibile, come poco credibile è il premio che il Vangelo promette ai miti: "Beati i miti, perché possederanno la terra". Quale terra è promessa ai miti? Una terra di nessuno. Eppure la mitezza, tra le virtù evangeliche è in primo piano.

E' necessario rivalutarla, anche se non è facile.

E' la virtù dei perdenti. In un mondo pieno di guerre di tutti i tipi, chi è mite viene immediatamente annoverato tra i perdenti. I vincenti sono tutt'altro che miti: sono violenti, agguerriti. Sanno attaccare e difendersi: sanno che la vita è una guerra continua. La mitezza sarebbe, invece, la virtù di un mondo in pace, inesistente.

Purtroppo dalla guerra e dalle armi, la violenza si è trasferita a tutta la vita, e con la violenza la condanna alla mitezza. Condanna, emarginazione. Basta pensare a due tra i mondi in cui viviamo, la politica e lo sport. Due mondi che la violenza ha occupato e invaso, mandando via la mitezza.

Fa impressione soprattutto lo sport: già i bambini di pochi anni imparano ad eliminare la mitezza



dai loro comportamenti. La mitezza è perdente: è anche inutile, stupida. Può trovare posto, forse, nel mondo della letteratura, non della vita.

Nessuna meraviglia, allora, se con la mitezza è proprio il Vangelo che viene negato, allontanato, rifiutato dalla vita vera. Il Vangelo può andare bene soltanto per qualche momento particolare della vita o per qualche persona speciale. Certamente non per tutti e non sempre. Così le "beatitudini" fanno parte della letteratura, un po' come qualche strofa della Divina Commedia o qualche filastrocca. Bambini o vecchi, questi gli unici soggetti della mitezza. Una virtù – meglio, una debolezza – che non deve e non può trovare posto tra gli adulti, quelli che vivono d'affari, di scontri, di politica, di sport.

Eppure la promessa evangelica rimane e al credente rimane il dovere di cercare d'intenderla. Per lo meno di non ignorarla né sottovalutarla.

Come? Forse è possibile essere miti e, se non proprio vincenti, almeno felici. Forse è possibile contrastare il mondo dei violenti, dei furbi e dei vincenti.

Forse questo è il possesso della terra promessa ai miti dalle pagine evangeliche.

Ancora una volta quelle parole spingono a lottare per un mondo non dominato dal mercato, dalla furbizia, dalla violenza.

Vale la pena di provare.

Filippo Gentiloni (da Rivista Rocca)

Perché ti voglio bene...

Quando mi sono svegliato questa mattina, ti ho osservato ed ho sperato che mi rivolgessi la parola, anche solo poche parole, chiedendo la mia opinione e ringraziandomi per qualcosa di buono che ti era accaduto ieri, però ho notato che eri molto occupato a cercare il vestito da metterti per andare a lavorare.

Ho continuato ad aspettare ancora mentre correvi in casa per vestirti e sistemarti, sapevo che avresti avuto del tempo anche per fermarti solo qualche minuto a dirmi "CIAO", però eri troppo occupato. Per questo ho acceso il cielo per te, l'ho riempito di colori e di dolci canti di uccelli per vedere se mi ascoltavi, però nemmeno di questo ti sei reso conto.

Ti ho osservato mentre eri al lavoro e ti ho aspettato pazientemente tutto il giorno, con le molte cose che avevi da fare, suppongo che tu sia stato troppo occupato per dirmi qualcosa.

Al tuo rientro ho visto la stanchezza sul tuo volto e ho pensato di rinfrescarti un poco facendo cadere una lieve pioggia, perché questa la portasse via, il mio era un dono, ma ti sei infuriato ed hai offeso il mio nome. Desideravo tanto che tu mi parlassi...c'era ancora tanto tempo, ho pensato. Dopo hai acceso la TV, hai cenato ed immerso nel tuo mondo ti sei nuovamente dimenticato di parlare con me.

Ho notato che eri stanco ed ho compreso il tuo desiderio di silenzio e così ho fatto scendere il sole ed al suo posto ho disteso una coperta di stelle, al centro di questa ho acceso la luna come una candela: era uno spettacolo bellissimo, ma tu non ti sei accorto di nulla.

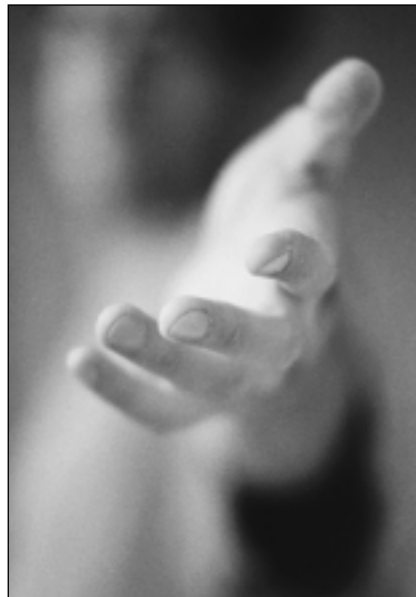
Al momento di dormire, dopo aver augurato la buona notte alla famiglia, ti sei coricato e quasi immediatamente ti sei addormentato. Ho accompagnato i tuoi sogni con la musica e dolci pensieri, ed i miei angeli hanno vegliato su di te, ma non importa, perché non ti rendi conto che io sono sempre con te.

Ho più pazienza di quanto immagini, mi piacerebbe insegnarti ad avere pazienza con gli altri, TI AMO tanto che attendo tutti i giorni una tua preghiera... i doni che ti ho dato oggi, sono frutto del mio amore per te.

Bene, ti sei svegliato di nuovo ed ancora una volta sono qui ed aspetto di manifestarti il mio amore sperando che oggi tu possa dedicarmi un po' di tempo.

BUONA GIORNATA.

Tuo Papà DIO



L'unione... rafforza il CRE

Il 13 giugno sono terminate le scuole e per i ragazzi, dopo un periodo di studio, compiti, attività sportive, catechismo ed altri impegni, è arrivato il tanto desiderato (almeno per i ragazzi) periodo delle vacanze estive. Un tempo di riposo, ma per molti genitori è arrivato il tempo della fatica per organizzare il tempo e le giornate. Si tengono d'occhio i compiti delle vacanze (un po' per volta per non fare tutto e subito...), si programmano le attività del tempo libero: parco giochi, piscina, gite in montagna, ecc. Ma i ragazzi, con chi fanno queste attività?



Spesso ci sono i nonni, gli zii o i parenti, magari gli amici, che possono darti una mano ma non per troppo tempo. Se entrambi i genitori lavorano e non hanno a chi affidare i propri figli, allora il problema si fa grosso. Per fortuna in soccorso delle famiglie ci sono i Centri ricreativi estivi organizzati dalle parrocchie in collaborazione con il Comune. In paese disponiamo di ben tre CRE: Gandino, Barzizza e Cirano. Tutto a posto allora, possiamo stare tranquilli.

Dopo un momento di confronto tra genitori e figli sul CRE da scegliere, iscrizione e via... parte il CRE. Ma attenzione il CRE di Gandino e quello di Barzizza prevedono solo orario pomeridiano, mentre a Cirano c'è anche la mattina.

Allora, proprio per il problema che siamo genitori che lavorano non possiamo scegliere il CRE di Gandino e optiamo per la scelta del CRE di Cirano anche perché gli amici dei nostri figli sono a Cirano, Gandino e Barzizza. Meno male. Ci mancava di obbligare il proprio figlio a par-

tecipare ad un CRE nel quale non c'è nessun amico!

Al CRE di Cirano si accettano prima le iscrizioni dei ragazzi della parrocchia di Cirano, poi chi frequenta la catechesi a Cirano anche se di Gandino ed infine gli altri per un massimo di 70 posti.

Ci assale un dubbio: sta a vedere che non riusciamo ad iscrivere i ragazzi, settanta posti si fa presto a riempirli. Che si fa?

Le iscrizioni per gli altri, definiamoli "resto del mondo", sono fissate per lunedì 6 giugno alle 20,30 a patto che vi siano posti disponibili. Ed ecco che quella sera, davanti alla casa parrocchiale di Cirano, si conta una trentina di genitori in fila, tutti con la speranza di poter iscrivere il proprio figlio al CRE.

Come è andata a finire? Noi siamo riusciti ad iscrivere i nostri due figli; ma gli altri saranno riusciti? Speriamo di sì, ma non ne siamo sicuri e di questo con tutta sincerità siamo dispiaciuti.

Dispiace che alcuni genitori, dopo la lunga coda, possano essersi sentiti rifiutare l'iscrizione perché si è raggiunto il numero massimo di adesioni. Il problema non è evidentemente del CRE di Cirano (anzi!), ma è più complessivo e crediamo meriti una riflessione serena e condivisa.

Le nostre realtà parrocchiali sono tre, ma uno è il Comune, Gandino, e unico è il tema che fa da filo conduttore al CRE. Perché allora organizzare tre CRE per tre Parrocchie?

I nostri figli di Gandino, Barzizza e Cirano frequentano la stessa scuola, insieme giocano, insieme fanno attività sportiva, insieme festeggiano i compleanni. Perché allora non organizzare un CRE unico che coinvolga tutte e tre le parrocchie, proponendo magari l'orario mattutino e quello pomeridiano, per soddisfare così l'esigenza delle famiglie e rendere costruttivo il tempo delle vacanze.

L'esempio l'abbiamo fra i più piccoli: la Scuola Materna di Gandino organizza un CRE per tutto il giorno, mattino e pomeriggio, per tutti i bambini di Cirano, Barzizza e Gandino e anche per bambini dei paesi limitrofi. Vien da dire: "Bravi, così si fa!".

Marzia e Mario Canali



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

N.B. I vesperi della domenica si reciteranno prima della messa serale alle 17.40

AGOSTO

- 4 Giovedì ore 20.00 S. Messa al cimitero (sospesa ore 17.00)
5 Venerdì S. Comunione ai malati
6 Sabato ore 16-18 Confessioni individuali
7 Domenica XIX del tempo ordinario – **S. Perdono d'Assisi**
ore 10.30 S. Messa in Valpiana - ore 17.40 Vesperi in Basilica
11 Giovedì ore 20.00 S. Messa al cimitero (sospesa ore 17.00)
13 Sabato **S. Ponziano** - ore 08.00 S. Messa cantata
ore 16-18 Confessioni individuali - ore 17.30 S. Messa prefestiva in Valpiana
14 Domenica XX del tempo ordinario - ore 10.30 S. Messa a Monticelli
ore 17.30 S. Messa in Valpiana (prefestiva dell'Assunta) - ore 17.40 Vesperi in Basilica
15 Lunedì **Assunzione della Beata Vergine Maria**
ore 10.30 S. Messa solenne - ore 16.00 Vesperi solenni
16 Martedì **S. Rocco** - ore 10.00 S. Messa a S. Rocco (sospesa ore 8:00)
ore 17.00 S. Messa a S. Rocco
18 Giovedì ore 20.00 S. Messa al cimitero (sospesa ore 17.00)
20 Sabato ore 17.30 S. Messa prefestiva in Valpiana
21 Domenica XXI del tempo ordinario – **Festa in Valpiana**
ore 10.30 S. Messa e Processione in Valpiana - ore 17.40 Vesperi in Basilica
25 Giovedì ore 20.00 S. Messa al cimitero (sospesa ore 17.00)
26 Venerdì **S. Alessandro** - ore 08.00 S. Messa a S. Croce - ore 17.00 S. Messa a S. Croce
28 Domenica XXII del tempo ordinario - ore 10.30 S. Messa in Valpiana (chiusura)
ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari

SETTEMBRE

- 4 Domenica XXIII del tempo ordinario
5 Lunedì ore 08.00 S. Messa a S. Giuseppe
8 Giovedì ore 08.00 S. Messa al Suffragio (Natività B.V.Maria)
ore 17.00 S. Messa al Suffragio
10 Sabato ore 08.00 S. Messa a S. Croce (S. Nicola da Tolentino)
11 Domenica XXIV del tempo ordinario - ore 10.30 S. Messa al Pizzo Corno
ore 16.00 S. Rosario predica e Benedizione (Suffragio)
ore 17.40 Vesperi in Basilica
13 Martedì ore 08.00 S. Messa cantata in **basilica (anniv. dedizione 1654)**
18 Domenica XXV del tempo ordinario
19 Lunedì ore 08.00 S. Messa al Suffragio
22 Giovedì ore 14.30 Confessioni in Oratorio elementari
ore 15.30 Confessioni in Oratorio medie
23 Venerdì ore 07.00 S. Messa a S. Mauro (S. Padre Pio)
ore 08.00 S. Messa a S. Mauro
ore 17.00 S. Messa a S. Mauro
ore 20.00 S. Messa a S. Mauro
25 Domenica XXVI del tempo ordinario – **Giornata della comunione ecclesiale**
ore 14.30 Assemblea aperta a tutti i fedeli (Oratorio)
ore 17.40 Vesperi in Basilica
ore 18.00 S. Messa solenne. Mandato agli operatori pastorali (Basilica)

Settenario di S. Francesco da Paola

Chiesa di S. Giuseppe dal 28 agosto al 4 settembre 2011

Domenica 28 agosto	ore 16.00 S. Rosario, predica e Benedizione
Da Lunedì a Venerdì	ore 8,00 S. Messa ore 19.40 S. Rosario ore 20.00 S. Messa con predica e Benedizione
Giovedì 1	ore 17-20 Adorazione Eucaristica Possibilità di S. Confessione
Venerdì 2	Dopo la S. Messa delle ore 20: Processione alla Basilica
Sabato 3	ore 8.00 S. Messa in Basilica ore 18.00 S. Messa prefestiva in Basilica
Domenica 4	ore 17.30 S. Messa cantata, con la partecipazione delle Confraternite e della Corale, e Processione conclusiva verso la chiesa di S. Giuseppe



Predicatore: DON MAURIZIO ROTA
Tema: San Francesco da Paola e "il minimo"

Settenario della Madonna Addolorata

Chiesa del Suffragio dall'11 al 18 settembre 2011

Da Lunedì a Venerdì	ore 8.00 S. Messa (<i>martedì in Basilica</i>) ore 19.40 S. Rosario ore 20.00 S. Messa con predica e Benedizione
Giovedì 15	ore 17-20 Adorazione Eucaristica Possibilità di S. Confessione
Venerdì 16	Dopo la S. Messa delle ore 20: Processione alla Basilica
Sabato 17	ore 8.00 S. Messa in Basilica ore 18.00 S. Messa prefestiva in Basilica
Domenica 18	ore 10.30 S. Messa e S. Unzione per malati e anziani ore 17.30 S. Messa cantata, con la partecipazione delle Confraternite e della Corale, e Processione conclusiva verso la chiesa del Suffragio



Predicatore: DON GIANANGELO MORELLI

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9	
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17	S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00
Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO Domenica 28 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

“Siate ostensorio visibile di Dio”

Migliaia di fedeli hanno preso parte domenica 26 giugno a Gandino alle celebrazioni per il Corpus Domini e in particolare alla Processione Eucaristica che per oltre tre chilometri si è snodata in centro storico, addobbato con le tipiche “zandaline” multicolori.

Tantissimi i fotografi che hanno scelto di raccontare per immagini questo momento di fede e tradizione. Il corteo è partito dalla Basilica di Santa Maria Assunta al termine della solenne concelebrazione presieduta da mons. Angelo Gelmi, vescovo in Bolivia. “Dio è qui, è presente fra noi nell’ostia consacrata – ha sottolineato mons. Gelmi nell’omelia – e noi siamo membra vive del Corpo di Cristo che è la Chiesa”. La



processione è stata guidata, per la prima volta, dal prevosto don Innocente Chiodi, che nel messaggio conclusivo in Basilica ha ricordato alla comunità l’impegno “ad essere ostensorio visibile di Dio, ripercorrendo ogni giorno con misericordia e impegno cristiani le strade della vita”.

Madonna del Carmine, benedetto lo stendardo

E’ culminato nella processione della terza domenica di luglio il Settenario di preghiera per la Beata Vergine del Carmine, venerata nella chiesa di Santa Croce, la più antica fra le sussidiarie gandinesi.

Don Giulivo Facchinetti, parroco di Peia e Vicario della Val Gandino, ha tenuto le riflessioni quotidiane e presieduto la processione conclusiva.

Durante la messa di apertura il prevosto don Innocente Chiodi ha benedetto gli scapolari devozionali e il restaurato stendardo della Confraternita. Si tratta di un manufatto realizzato in seta policroma decorato con fili d’oro e argento, sul quale campeggia una tela con la Vergine opera del pittore Pietro Servalli. Lo stendardo è stato restaurato grazie al certosino lavoro delle monache benedettine dell’Isola di Orta



San Giulio, in provincia di Novara. Il maltempo, che ha risparmiato per pochi minuti la processione, ha reso necessario il trasferimento nel Cinema Al Parco del concerto lirico strumentale di chiusura. Fra gli applausi si sono esibiti il Civico Corpo Musicale di Gandino, diretto da Aleandro Martinelli, il soprano solista Laura Fratus e il baritono Corrado Capitta.



*Benvenuti
fra noi!*

Sono state battezzate
domenica 10 luglio 2011



Gloria
Paganessi



Camilla
Perani

Addio ad Angelo Servalli, prioro del Carmine

Una presenza attiva in ogni ambito della comunità, con una particolare devozione alla Madonna del Carmine. Si è spento a Gandino Angelo Servalli, 69 anni, priore emerito della Confraternita che ha sede nella chiesa di Santa Croce. Angelo da circa cinque anni era degente presso la Casa di Riposo di Gandino. Nel 2006, in occasione della festa della Madonna del Carmine, Angelo Servalli aveva accusato un grave malore mentre era impegnato fra i portatori della statua della Vergine. A lungo rianimato aveva dato cenni di ripresa nei mesi successivi, senza però rimettersi completamente. Nelle ultime settimane l'aggravamento e venerdì 22 luglio il decesso.

Angelo era attivo e molto conosciuto a Gandino. Tanti lo ricordano con la borsa da massaggiatore, con la quale seguiva le vicende delle squadre dilettantistiche e dell'US Gandinese. In via Dante a Gandino aveva aperto, fra i primi in provincia, il centro medico-fisioterapico Fisioform, presso il quale organizzava anche convegni. Amico degli Alpini, aveva operato attivamente nell'Atalanta Club Valgandino, dove era apprezzato consigliere. Impossibile non trovarlo sull'auto appoggio in occasione delle camminate di fine stagione. Proprio sabato 23 luglio i tifosi della Val Gandino si sono ritrovati salendo a piedi alla chiesa di Valpiana, dove don Alessandro Angioletti ha celebrato la messa, ricordando di Angelo e Franco Ongaro "Pelè", un altro fondatore (e confratello del Carmine) recentemente mancato. Angelo Servalli aveva fatto parte per molti anni del consiglio di amministrazione della Casa di Riposo. Era stato presidente e animatore anche dell'associazione ricreativa per anziani "Punto d'Incontro", lavorando per la nuova sede ancor oggi attiva in vicolo Rottigni e per le sedi distaccate di Barzizza e Cirano. Un legame d'affetto profondo legava Angelo alla contrada di Cima Gandino, alla Tribulina Granda di cui era custode e soprattutto alla Madonna del Carmine di cui era particolarmente devoto. Attivissimo in veste di Priore sino al 2006, aveva lavorato per aprire il gruppo, attraverso un nuovo Statuto, ai giovani e alle consorelle. Al suo impegno si devono molti lavori di ristrutturazione e restauro svolti nella chiesa di Santa Croce. Attualmente rivestiva la carica di Priore emerito. Già a settembre 2010 la Confraternita aveva pianto la morte del priore Agostino Moro, che era succeduto a Servalli nel 2007. I funerali di Angelo Servalli sono stati celebrati in Basilica lunedì 25 luglio. Durante l'omelia il prevosto don Innocente Chiodi ha segnalato il ricordo fatto pervenire da mons. Davide Pelucchi, vicario generale della Diocesi, che ha ricordato l'attenzione discreta e generosa che Angelo ha sempre mostrato alle attività dell'Oratorio e della Parrocchia, ponendosi sempre vicino al prossimo nel momento del bisogno.



BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio : € 1109,90 (2^a del mese giugno);

N.N. alla Parrocchia € 1000,00 - Giornata per la carità del Papa (26.6): € 850,00

Per la Chiesa di Santa Croce: N.N. € 750,00;

Per la chiesa del Suffragio Savoldelli Cristina € 15000,00;

Per la chiesa di Val Piana: N.N. € 1200,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Il grazie di Suor Maria Fedele

Isola San Giulio, 25.VI.2011

“A causa di Gesù...”

L'ora della chiamata può variare per ognuno, dalla prima all'ultima ora...” (A.Louf o.s.b.)

Diciamo che io faccio parte della categoria dell'ultima ora. Il mio sì detto con gioia in età “matura” è anch'esso frutto della grazia che il Signore ha mandato sulla mia comunità e su Gandino. Giornata davvero speciale quella di Sabato, vissuta con emozione da tutti i presenti, comprese le professe. Emozione che si è trasformata in pace, con l'invocazione di Maria dei Santi e della Chiesa e in ricordo, poi, per tutti i defunti. Il nostro “sì” unito a quello di tante persone che giorno dopo giorno offrono la loro vita al Signore, sia dono per i fratelli più soli e bisognosi. Dalla sorgente, che è l'Amore di Cristo, scaturisca acqua viva, disseti ognuno di voi e colmi i vostri cuori di gioia vera. Ringrazio di cuore tutti quanti! Non sto a fare l'elenco perché potrei dimenticare qualcuno. Un grazie particolare va a tutti i sacerdoti vicini e lontani. Un grazie si trasforma in preghiera. “... Non c'è morte accolta a causa di Gesù, che non abbia già in sé la Resurrezione...”

Un saluto e un abbraccio fraternamente nel Signore,

vs. Suor Maria Fedele osb “Cristy”

Benedicite

ps. state sereni

A voi tutti, carissimi, anche il nostro “grazie” per la vostra fraterna partecipazione alla Professione solenne della vostra “parrocchiana”! Il Signore benedica tutti!

Sr. Annamaria Canopi osb e comunità

Anche mamma Giovanna e i familiari ringraziano sentitamente attraverso La Val Gandino tutti i gandinensi che in qualsiasi forma e soprattutto con la preghiera hanno sostenuto suor Maria Fedele in occasione della Professione perpetua.

Evviva Valpiana

Una S. Messa di ringraziamento ha sancito, nel pomeriggio di sabato 25 giugno, la conclusione dei lavori di straordinaria manutenzione che negli ultimi mesi hanno riguardato la chiesina di Valpiana, dedicata a S.Maria degli Angeli. L'intervento ha riguardato il tetto, la volta interna (oggetto di un accurata opera di risanamento e pulitura), le pareti interne, i quadri e gli arredi. Un sentito ringraziamento a quanti con opere, materiali e offerte hanno reso possibile il felice esito dei lavori. Ricordiamo che domenica 21 agosto si celebrerà la tradizionale festa, con S.Messa e Processione alle 10.30.



Altare dell'Addolorata - Chiesa del Suffragio Gandino

Nel lontano ottobre 1992, pubblicavo su “La Val Gandino” il testo del contratto sottoscritto, in data primo dicembre 1638, dal priore e dai reggenti la “*Veneranda Scola del SS.mo Rosario*” in Gandino e da “*Gio Andrea Manni fu Pietro de Ruf della valle di Lugano, taglia pietra*” per la realizzazione dell'ancona marmorea all'altare del Rosario nella nostra parrocchiale.

Gio. Andrea Manni è sicuramente il primo della sua famiglia di artisti marmorari ed intarsiatori ad operare in Bergamasca. Era nato a Rovio (Ruf in dialetto), nel Mendrisiotto, non lontano da Arzo sede di cave di marmo utilizzato nel nostro altare. Probabilmente ebbe modo di conoscere la diversificata abbondanza di marmi presenti nella nostra valle partecipandone l'esistenza e la disponibilità al figlio Bartolomeo che si stabilì giovanissimo a Gazzaniga, in via *Sotto Strada, 61*, l'attuale via Manzoni, in casa Corna, per aver sposato, poco più che ventenne, una ragazza di quella famiglia, Angela.

Qui, egli organizzò una bottega di marmoraro intarsiatore sfruttando, oltre alle pietre delle cave di Nembro, Cene, Gandino, Ardesio e Gavarno, il “*prezioso e rarissimo marmo di un nero intenso non venato*” di Gazzaniga (Orezzo), che mirabilmente si prestava, oltre che per le parti monumentali degli altari, a servire da sfondo, da contrasto per fantasiose creazioni d'intarsio con marmi policromi provenienti non solo dal territorio bergamasco, ma da celebrate cave italiane (Varallo, Siena, Verona, Alpi Apuane, ecc.).

I quattro figli maschi di Bartolomeo, Andrea, Pietro Giacomo, Carlo Antonio e Gian Giacomo lasciarono in molte chiese bergamasche esempi d'eccellenza della loro arte di scultori e intarsiatori, arte che meriterebbe uno studio approfondito in altra sede.

Qui, però, voglio ricordare un figlio di Pietro Giacomo e di Margherita Roncaiola, **Giuseppe Maria**, nato nel 1715, forse meno famoso e celebrato di tanti suoi familiari, ma che ha operato a Gandino completando, con il fratello Bartolomeo, di quattro anni più vecchio, l'altare dedicato alla Madonna Addolorata nella chiesa gandinese del Suffragio, (oltre che in S. Giuseppe, come vedremo in un prossimo articolo) realizzandone gradini, parapetto (paliotto) e mensa, opere commissionategli da Michelangelo Giovanelli nel 1749 come risulta dal documento rogato dal notaio Merelli Francesco Maria di Gazzaniga,¹ che riporto integralmente:



CASA CORNA

Qui Bartolomeo Manni aprì il suo laboratorio di marmoraro intarsiatore

“Adì 21 Aprile 1749 Gandino

*Con la presente scrittura, qual vaglia come publico Istromento si dichiara si come il Nobile S. Michel Angelo Giovanelli volendo usare un atto della solita sua Carità, stante la particolar divozione, che professa alla B.V. Adolorata, ha risolto di far, col mezzo del S. **Giuseppe Manni** abitante in Gazaniga, erreggere, seu dar compimento all'Altare della B.V. adolorata nella Chiesa del Suffragio de' Morti della presente terra, con ponervici N.° 2 scalini di Marmo nero, la base del parapetto pure di Marmo nero, il parapetto con rimessi di verde Verale, e mostre attorno d'ochialino di Valle Camonica collegati con filetti bianchi, e gialli, et con il cuore, nel mezzo del parapetto medemo fiammeggiante, e trafitto con le sette*



ALTARE ADDOLORATA Gradini e paliotto

Spade, il fondo della qual medaglia sii et esser debba a piacere del medemo S. Giovanelli, et in oltre con li suoi termini laterali di marmo nero rimessi di Marmo Brantonico e suoi filetti bianchi, Li modionzini di Giallo di Verona co [sic] suoi rimessi di Verde, e sue cascate a rillievo di Marmo di Carara con il fondo cinerino di Bardilio, Li pedestalli laterali di nero con il suo rimesso in faccia Verde di Verale, Di più la mensa di Marmo nero con il suo freggio di Brantonico, e Verde Verale, come al disegno che resta nelle mani del detto S. Manni, affermato dal prefato S. Giovanelli, Il che tutto Esso S. Manni si oblige darlo posto in opera per tutto il mese di Novembre prossimo venturo nel modo e forma ut supra espresso senza contradizione etc., il tutto a sue spese etc. Et per debita ricognizione della detta Opera il prefato Sig. Giovanelli si oblige, et conviene di dare, et pagare al medemo S. Manni lire sette cento dico L 700:- [...] in trè ratte, cioè un terzo della detta summa resta ivi attualmente per detto S. Giovanelli sborsato, et Esso S. Manni confessa averlo riceputo di sua satisfazione in buone valute etc., un altro terzo alla metà dell'opera sudetta, et il compimento terminata e posta che sarà a suo luogo l'opera stessa come così etc. sotto obbligo respetivo delle Parti etc. in fede etc.

Michel'Angelo Giovanelli Affermo quanto di sopra

Iio [sic] Giosepe Manni Afermo quanto è sopra a nome anche di mio Fratello Bertolameo Manni”.

L'opera, descritta nei suoi particolari nel documento, corrisponde a quella reale ancora presente al Suffragio.

Giuseppe Manni aveva avuto da Carla Ponti, sua moglie, tre figli: Pietro Giacomo, nato nel 1751 e trasferitosi a Desenzano al Serio dove muore nel 1840; Carlo Antonio (1750-1837) sacerdote parroco; Maria Margherita (1753-1835) nubile.

Egli possedeva una cava di pietre da opera sul monte Brendina, in quel di Comenduno, che nel 1781 veniva esercitata dal figlio Pietro Giacomo, che ripeteva nel nome quello del nonno, nato nel 1675.

NB. Il verde di Verale è il marmo verde di Varallo Sesia; il marmo Brantonico proviene da Verona: è grigio e giallo o rosso con macchie gialle formante una breccia molto colorita con cui si fanno intarsiature bellissime; il marmo Bardiglio dal colore bluastro o ceruleo si trova nelle Alpi Apuane. Viene impropriamente definita “bardiglio” (“bardiglio di Bergamo”) anche la volpinite estratta a Costa Volpino, il cui aspetto è simile a quello del marmo Bardiglio.

Mario Carrara

¹ Documento segnalatomi da Giulio Pavoni, che ringrazio sentitamente.



Insegnaci a contare i nostri giorni

Insegnaci a contare i nostri giorni, Signore, per giungere alla sapienza del cuore. Sì, abbiamo bisogno di sapienza, del gusto bello delle cose. Abbiamo urgente bisogno di quella sapienza che dà sapore alle cose insipide. E le cose a cui dare sapore, per noi non sono solo i cibi o le cose materiali, ma abbiamo bisogno di dare sapore alle belle esperienze della vita. E ci auguriamo che il CRE sia stata una delle tante esperienze belle che ha contribuito a dare sapore alla nostra vita perché non sia insipida, o - come diremmo noi - una vita che non sappia di niente, *malsalada*.

Abbiamo bisogno di sapienza, quella sapienza che si acquisisce nel tempo. Penso ai nostri nonni. Quante storie di vita vissuta ci hanno raccontato. Quante storie abbiamo sentito dai nostri anziani riguardanti la loro vita... storie di avventure di una giovinezza ormai passata, storie commoventi legate al dolore e alla piaga della guerra, storie di prigionia o di esilio in terra lontana, storie di amori nati o ritrovati, storie che il tempo ha reso ricordi, ma proprio perché ricordi restano indelebili nel cuore e aiutano a costruire il presente fondato non solo sulle memorie passate, ma sulla esperienza che da queste ne scaturisce e ci aiutano non a vedere un tempo passato come il più bello e il migliore, ma a fare tesoro del passato perché il presente sia vissuto al meglio e il domani sia migliore. Nel tempo, noi siamo immersi nel tempo. E per ogni cosa c'è il suo tempo. Un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per raccogliere dopo aver rispettato il tempo della crescita e della maturazione, c'è un tempo per ridere e divertirsi e verrà anche il tempo nel quale si piangerà a motivo della sofferenza che la vita riserva. Ma c'è anche un tempo in cui è bene comprendere che non sempre la sofferenza arriva perché la vita la riserva. A volte quel tempo se lo cercano i ragazzi, quando fanno di testa loro e non vogliono obbedire ai buoni consigli. Se lo cercano gli adolescenti e i giovani, quando il tempo non viene utilizzato al meglio, ma viene sprecato in quelle occasioni

che sembrano dare emozioni forti, ma ti rubano occasioni per le quali invece vale la pena spendere il proprio tempo. Anche gli adulti incontrano sofferenze da loro stessi causate quando vivono il tempo



dell'odio come un tempo opportuno, quasi indispensabile. Ma anche l'espressione "c'è un tempo per amare e un tempo per odiare" non vuole certo giustificare l'odio. È il Signore che ti fa comprendere che anche l'odio è una componente umana, ma tu vincilo con l'amore.

E l'avverbio di tempo si pronuncia "quando". Quando fai la carità, non vantarti, ma falla nel tuo cuore e sarai felice tu che hai compiuto un gesto semplice, di affetto, di attenzione, di cura, di servizio e avrai fatto felice chi attendeva qualcuno per non essere solo, sempre preso in giro, abbandonato e deriso da tutti. Quanti gesti di carità abbiamo fatto in questo mese di CRE, e quanti potevamo farne. Quanti amici abbiamo incontrato, quanti compagni abbiamo aiutato, quanti ragazzi abbiamo assistito, cari adolescenti e giovani – e qui il grazie mio e di tutta la comunità che da voi desidera grandi cose e voi dateglieste – . Quanti lavoretti fatti, quanto tempo dedicato al CRE, care mamme, papà, e cari volontari – a anche a voi il mio grazie, il grazie di questi ragazzi, il grazie di un paese intero – . Ma attenzione: nessuno si vanti, perché l'orgoglio è solo una fissazione, la felicità nel fare cose grandi, umili, importanti e indispensabili resta nel cuore.

E allora quando preghi non dimenticarti di ringraziare Dio che ti ha dato la vita e nella vita queste belle opportunità e tutte le belle esperienze della vita e chiedigli di donarti la forza di non sprecare il tempo, ma di impiegarlo sempre al meglio al servizio del bene, della Chiesa, della società, di chi ha bisogno, senza vantarti, senza ricercare applausi, ma con umiltà e grandezza di cuore.

E quando guardi al tempo perso, buttato via, ricordati del digiuno, e lascia perdere piuttosto ciò che non serve a una vita bella e spesa bene, a ciò che non conta, a ciò di cui puoi fare a meno per dare il tempo risparmiato a chi ha bisogno del tuo tempo – che è sempre tempo di Dio – e del tuo amore.

Che profitto trae dalla sua fatica colui che lavora? Io ho visto le occupazioni che Dio dà agli uomini perché vi si affaticino – questo pensa lo stolto –. Ma Dio ha fatto ogni cosa bella al suo tempo: egli ha perfino messo nei loro cuori il pensiero dell'eternità. E se l'uomo fatica riposerà là dove il tempo sparisce perché la felicità, quella vera, quella eterna, non ha più bisogno né di "dove", né di "quando".



*Don Alessandro
messa di ringraziamento del CRE
6 luglio 2011*

Musica e sorrisi al Gandifestival

C'è anche un Titanic che non affonda, ma anzi manda in porto una vittoria lungamente applaudita. Il celeberrimo brano "My heart will go on" di Celine Dion, colonna sonora del film dedicato al noto transatlantico, ha portato fortuna a Marzia Suardi, 13 anni, che ha vinto a Gandino la "summer edition" del Gandifestival, il concorso canoro organizzato dall'Oratorio.

Sul palco del Cinemateatro Loverini si sono alternati alcuni artisti dilettanti, presentati dalla verve di Claudia Pezzoli e da uno scintillante don Alessandro Angioletti. Marzia ha ottenuto il



massimo punteggio nella categoria ragazzi, mentre fra i giovani si è imposto il trio rock formato da Jack Vedovati, Giorgio Capponi e Stefano Bernardi, che ha sbaragliato il campo con "Smoke on the water" dei Deep Purple. Applausi nel corso della serata per il prevosto don Innocente Chiodi, che ha guidato la giuria insieme alle esperte Laura Fratus e Giannina Picinali, applaudita per un accenno di "Rondinella forestiera" che cantò da bimba in Oratorio. Risate a non finire per i video umoristici in dialetto del tandem "Pollodisossato", formato da Enrico e Lorenzo Ongaro, cliccatissimi su You Tube.

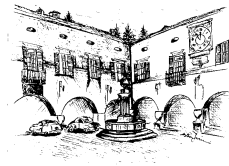
Atterra in Val Gandino il regalo degli sposi svizzeri

Il cartoncino raffigura un'antica diligenza, ma è arrivato in Val Gandino... per posta aerea.

Sorpresa particolare nella zona del Monte Croce sopra Lefte per Greta Pesenti, 11 anni, che nelle vicinanze della residenza estiva di famiglia, ha ritrovato i resti di un palloncino cui era attaccato un biglietto augurale del tutto particolare. Non si tratta infatti dei soliti cartoncini realizzati da bambini o studenti in occasione di feste popolari o scolastiche, quanto di un vero e proprio "pagherò". Una cambiale che se ritrovata obbliga l'intestatario ad offrire un regalo ben specificato ad una coppia di sposi. Pare si tratti di una moda che ha preso piede nei paesi di lingua tedesca, in questo caso a Busserach, nel cantone svizzero di Soletta, dove vivono e probabilmente si sono sposati Claudia e Manfred Borer. Un



paese di circa 2000 abitanti, molti dei quali erano sicuramente fra gli invitati alle nozze. Il tagliando è intestato al dr.Manner Petic (la scritta non è ben leggibile) e a scanso di equivoci riporta chiare diciture in tedesco, francese e italiano, che spiegano come si tratti di un vero e proprio concorso organizzato in coincidenza con il matrimonio. Pare di capire che ad ogni invitato viene assegnato un palloncino da librare nell'aria: il suo ritrovamento e il ritorno all'indirizzo degli sposi della cartolina è una sorta di conferma che obbliga l'invitato a un regalo prestabilito. In questo caso di tratta di un "blumenstrauss", cioè un mazzo di fiori. Una rapida indagine in internet conferma che si tratta di un giochino molto in voga, con coppie di sposi che elencano i luoghi di ritrovamento dei vari palloncini e relativi regali "supplementari", che comprendono anche cibi cinesi, mazzi di carte e patatine. Greta vive a Gandino ed aiutata da papà Angelo, dalla sorella Romina e da mamma Emanuela Gallizioli, ha rispedito il tagliando in Svizzera, utilizzando in questo caso le nostre Poste: di questi tempi potrebbe essere un'impresa raggiungere Busserach, nella zona fra il Giura e il Canton Berna. Per la fiducia anche Greta merita un premio.



Inaugurata la Baita del Monte Alto

“Le parole sono superflue, parlano le opere”. Ha tagliato corto, da buon montanaro, il presidente del CAI Valgandino Eugenio Zanotti, in occasione dell’inaugurazione a Gandino, domenica 17 luglio, della Baita del Monte Alto, nella zona del Campo d’Avene. Il meteo incerto non ha impedito a decine di escursionisti di raggiungere il nuovo rifugio, posto a circa 1400 metri di altitudine e portato in piena efficienza grazie ad un progetto del Comune di Gandino sostenuto dalla Comunità Montana Val Seriana con fondi della Regione Lombardia. “Lo spirito con cui tanti volontari hanno intrapreso questa nuova avventura – ha sottolineato Zanotti – è la garanzia per il futuro, per far sì che la Baita diventi punto di riferimento in particolare per l’alpinismo giovanile, con la sua collocazione ideale al centro di un reticolo di sentieri che supera addirittura i 40 chilometri di sviluppo”. Alle parole del presidente hanno fatto eco il sindaco Maccari e il presidente del CAI Bergamo Piermario Marcolin, eletto lo scorso aprile. Proprio Marcolin, nel 2006 in qualità di vice, aveva inaugurato il nuovo sentiero da Fontanei alla Croce di Corno, realizzato per i 60 anni della sottosezione Valgandino, fondata nel 1946. “Il CAI è per sua natura impegnato a diffondere la cultura della montagna e la sua conoscenza – ha detto il presidente – soprattutto verso i più giovani: realizzare nuovi presidi fra i monti è opera di grande importanza che non può che rafforzare lo spirito associativo”. Zanotti, Marcolin e il sindaco Maccari hanno tagliato a tre mani il nastro tricolore teso all’ingresso della Baita, dopo che il prevosto don Innocente ha benedetto i locali e quanti hanno lavorato e lavoreranno per le attività del Rifugio. Presenti rappresentanze degli Alpini e di numerose associazioni della valle. A dare un significativo tocco di poesia i canti della montagna offerti ai presenti dal Coro Voci Orobiche di Casnigo. La Baita del Monte Alto sarà da subito aperta agli escursionisti nei fine settimana. Si prevede un’apertura da inizio primavera sino ad ottobre, grazie a turni a rotazione di numerosi volontari. Informazioni al numero 333.6043319.



Al Tribulino premio al custode

Giornata di festa per il CAI Valgandino, che domenica 19 giugno ha festeggiato con il tradizionale ritrovo il 35° anniversario della ricostruzione del Tribulino della Guazza. La località è indicata in antichi documenti col nome di “Piazza Barile” per la presenza di uno stagno profondo. La vecchia santella, probabilmente di origine trecentesca, fu ristrutturata dai volontari del CAI Valgandino e benedetta nel settembre 1976. Il nuovo Tribulino fu dedicato ai Caduti della Montagna e reintonato alla Madonna del Carmelo, affrescata sopra l’altare dal pittore Ignazio Nicoli. Il prevosto di Gandino, don Innocente Chiodi, ha celebrato la messa.



Presente fra gli escursionisti, anche mons. Angelo Gelmi.

Eugenio Zanotti, presidente del CAI Valgandino, ha consegnato una targa a Flavio Caccia, animatore dei volontari legati al Tribulino e “fedele custode di Piazza Barile”.

Notti magiche per la Prima di Luglio

“Gandino...è Gandino”. Un pizzico di orgoglio e tanta ammirazione hanno sottolineato la superba escalation di eventi attorno alla “Prima di Luglio”, festa dei SS. Patroni.

Dopo l'inaugurale concerto del Civico Corpo Musicale davanti al municipio, la Corsa delle Uova ha offerto emozioni forti, con il forzato abbandono, per un malore presto risolto, del raccogliitore Andrea Franchina e la vittoria in 41'53" del corridore Luca Lanfranchi, per la prima volta vincitore in quattro partecipazioni, e pure esausto dopo l'arrivo. Prima del via è stato rispettato un minuto di silenzio in memoria di Franco Ongaro “Pelè”, fautore della rinascita della Corsa nel 1981. Presenti sulla linea di partenza anche i familiari di Giovanni Bonazzi (primo concorrente nel 1931) e Lorenzo Rottigni con Giovanni Parolini, che gareggiarono nel 1961. Circa diecimila persone hanno invaso il centro storico per la gara e la successiva Notte Bianca, con attrazioni a non finire.

Sabato 2 luglio è andata in scena (grazie al meteo che ha retto sino all'ultimo) la quinta edizione di “In Secula”, un tuffo nel '600, con più di duecento figuranti in costume originale. Grandiose scenografie hanno ripercorso la costruzione della Basilica, consacrata nel 1654. Grazie all'impegno del team di volontari guidati da Antonio Rottigni, Silvio Tomasini e Lorenzo



Foto Rottigni

Aresi, è stata presentata a grandezza quasi naturale l'antica chiesa di S.Maria e creati i plastici tridimensionali dei progetti originali, alternativi a quello di Paolo Micheli, poi realizzato. Rivissuto attraverso suggestive coreografie piriche il periodo della peste che frenò la costruzione. Le ricerche storiche di Pietro Gelmi, supportato dalla moglie Bianca Bertocchi, hanno segnalato le varie tappe che portarono alla costruzione della chiesa, celata sino a fine serata da un grande drappo bianco di circa 150 metri quadri. "In Secula" si è conclusa con l'ingresso del pubblico e di tutti i figuranti (lungamente applauditi) all'interno della Basilica illuminata a festa. Domenica 3 luglio il vescovo mons.



Angelo Gelmi ha presieduto la solenne concelebrazione in cui sono stati ricordati gli anniversari di ordinazione di sei sacerdoti legati a Gandino. Da segnalare anche una particolare novità: la cronaca delle serate è stata trasmessa in diretta attraverso internet dalla nuova webradio gandinense attiva al link www.gandino.it/webradio. Nelle vesti di commentatore e cronista il curato don Alessandro Angioletti.

Lisa Carrara è Miss Val Seriana

Ha 20 anni e viene da Clusone: Lisa Carrara è la nuova Miss Val Seriana grazie al concorso indetto nell'ambito della Notte Bianca di Gandino e coordinato da Coiffeur Pasquina. La serata ha proposto sfilate in abiti d'alta moda e in costume, ma anche prove di ballo e canto. Lisa Carrara ha preceduto la diciassettenne Alice Pulcini di Gandino, mentre l'ideale medaglia di bronzo è andata ad Eleonora Gherardi, 18 anni di Pedrengo. Le 16 miss giunte alla finale sono state presentate da Alice Savoldelli ed Oscar Carrara. Ad incoronare la reginetta baradella insieme a Pasquina Campana è intervenuto Guglielmo Mangili, il parrucchiere bergamasco campione mondiale di acconciature. (foto Vallebg.com)



Restaurata la Torre di Fopa

Un biglietto da visita d'eccezione per Gandino e un... piacere per gli occhi.

E' stata inaugurata sabato 25 giugno la rinnovata sede, all'ingresso del centro storico, di Ottica e Foto Video Rottigni. I nuovi spazi, che prevedono anche un giardino, sono stati ricavati grazie al restauro dell'antica Torre-Porta di Fopa, struttura difensiva ad dirittura precedente alla decisione che nel XIV secolo vide raccordate tra loro le cinta murarie esistenti a Gandino. In occasione dell'inaugurazione si è tenuto un applaudito concerto per flauto e chitarra con i giovani artisti Alice Colamonaco e Matteo Brignoli.



Gigi e Giorgio, applausi ai Benemeriti

Cinquemila concerti in oltre trent'anni di appassionata attività. Un dato sicuramente eclatante quello segnalato dalla Pro Loco nella motivazione per l'assegnazione del "Benemerito Gandinese 2011" a Gigi Bresciani, patron della Geomusic che ha sede in paese. Lo spirito della benemerenzza prevede l'assegnazione a persone e gruppi gandinesi che attraverso la loro attività hanno dato lustro al paese e promosso Gandino e la sua Valle in Italia e nel mondo.

"L'indiscussa competenza musicale e la disponibile passione di Bresciani – ha sottolineato il presidente della Pro Loco Gandino, Lorenzo Aresi - si uniscono a una particolare attenzione nel suggerire a migliaia di artisti l'opportunità di scoprire Gandino e le sue bellezze".

Negli ultimi anni, proprio grazie a Bresciani, Gandino ha ospitato artisti di grande fama, tanto che alle recenti nozze di Bresciani si è presentato Hevia con la gaita asturiana. Alcuni anni fa Gandino è stata immortalata sulla copertina degli album della Kocani Orchestra (una delle maggiori formazioni balcaniche) e degli ZAR, gruppo danese che va per la maggiore. Durante la premiazione, che coincide fra l'altro con l'Anno della Musica proclamato a Gandino, è stata assegnata una medaglia d'oro anche a Giorgio Terzi, esperto di enogastronomia e da sempre volontario in paese.

Presenti alla cerimonia anche il luogotenente Giovanni Mattarello, il vescovo mons. Angelo Gelmi (ora rientrato in Bolivia) e il prevosto don Innocente Chiodi. Il sindaco Gustavo Maccari ha salutato con un omaggio floreale Donna Fausta Giovanelli de' Noris, erede della nobile famiglia gandinese, che nel corso della rievocazione "In Secula" ha impersonato donna Serafina Giovanelli, sua antenata.



Allegri e... solidali

Domenica 12 giugno 2011 i coscritti del 1958 / 59 /60 di Gandino, accompagnati da parenti e simpatizzanti si sono ritrovati per una gita in Trentino, con visita al Grand Canyon di Fondo, pranzo presso l'Agriturismo di Castel Vasio e visita ad una cantina vinicola a Mezzocorona. Tanto per gradire si è aggiunto uno spuntino serale a Sirmione.

Una giornata ricca di allegria, nel corso della quale i coscritti del 1958 hanno voluto particolarmente ricordare Domizia Canali Riva, originaria di Gandino e deceduta lo scorso maggio a Lecco. Per ricordarla, con un segno tangibile, anche i coscritti delle altre classi hanno aderito all'idea di dedicarle un'adozione a distanza in Malawi, presso la Missione delle Suore Poverelle.

Si è raggiunta la cifra (ed oltre) per questa adozione a distanza. Domizia non ha mai avuto la gioia, nella sua vita terrena, di avere un figlio. Adesso che riposa in cielo, il suo sogno ed il sogno di suo marito, può dirsi realizzato. Anche il "sogno" di tutti i partecipanti alla gita avrà un futuro. Stare insieme è anche condividere le ansie, i problemi degli altri e riuscire a far qualcosa: seppur poco è ossigeno per il cuore.



Festa di San Camillo alla Casa di Riposo



Giovedì 14 luglio, nel salone del secondo piano, è stata celebrata, come da tradizione, la S.Messa in occasione della ricorrenza di San Camillo de' Lellis, protettore degli ospedali, dei malati e degli infermieri. Come sempre la partecipazione degli ospiti, dei parenti e dei visitatori è stata alta e molto sentita e, grazie allo sforzo dei volontari e del personale, la cerimonia è risultata particolarmente gradita.

Per l'occasione l'esterno della Casa di Riposo, così come il salone dove si celebrava la funzione, sono stati abbelliti da addobbi particolari e colorati. Il Prevosto don Innocente durante l'omelia ha ripercorso le vicende di vita del Santo, dal periodo "scriteriato" della giovinezza fino alla conversione e all'attenzione che pose nei confronti degli ammalati, sottolineando in particolare l'importanza dell'amore e del sorriso nel somministrare le cure.

Durante la cerimonia quindici ospiti hanno ricevuto l'unzione degli Infermi, prima che tutti i presenti intonassero il canto finale e facessero un applauso speciale per il prevosto che ha festeggiato il suo 48esimo compleanno proprio alla vigilia della ricorrenza di san Camillo.

Da tutta Italia in camper a Gandino

Qualcuno ha addirittura deciso di fermarsi per un'altra settimana, tutti si sono detti stupiti delle bellezze artistiche della Val Gandino.

Ha avuto pieno successo a Gandino la quarta edizione del Raduno del Copertino, promosso dal Camper Club Val Seriana.

Il gruppo presieduto da Roberto Savoldelli ha offerto assistenza logistica e animazione a una quarantina di equipaggi, provenienti da tutto il Nord Italia e ospitati in un'area attrezzata al campo sportivo di Barzizza. Nel programma riservato ai turisti (un centinaio di persone complessive) visite guidate alla Basilica e al Museo, ma anche alla antica Ciodera Torri, segnalata dal FAI come "luogo del cuore 2011".

Nel Salone della Valle i camperisti hanno ammirato le originali camicie dei Mille, tinte a Gandino nel 1860. In massa hanno vissuto le emozioni della Corsa delle Uova, della Notte Bianca e della rievocazione storica "In Secula".



Agosto a Gandino, fra teatro e musica

Arte, teatro e musica. E' un menu ricco di suggestione quello proposto a Gandino per il mese di agosto, dove una serie di iniziative segnalano l' "Anno della musica e dei musicisti". La carrellata estiva di eventi culturali è partita già a luglio in Piazza Vittorio Veneto, davanti al Municipio, con Zampilli d'Estate, rassegna che ogni sabato propone buona cucina e servizio bar in compagnia di musica d'ascolto e artisti d'eccezione. Dopo l'Orchestra Blue Moon e il gruppo 8&40, il 6 agosto sarà la volta di Paolo Nicoli (il carrozziere cantante) con il nuovo CD, ma anche di Gianni Giannini, autore di Zelig e i Legnanesi (il 13 agosto) oppure la musica ballabile de "la Pastorèla", nota soprattutto per le nenie natalizie e l'inedita possibilità di ballare un valzer ritmato dalle campane della Basilica (il 27 agosto). Da non dimenticare, il 20 agosto, l'appuntamento con il liscio e l'orchestra Blue Moon. Dal 4 agosto, ogni giovedì sino al 25 agosto, sarà invece la volta di "Teatro e Musica nei giardini".

Una proposta che unirà attraverso un unico filo conduttore alcuni spazi aperti e suggestivi del centro storico e delle frazioni di Barzizza e Cirano. Si comincia nel giardino della chiesa di San Lorenzo con "Giorni Felici di Samuel Beckett", proseguendo poi l'11 agosto nel parco di via Ruviali con "Voci di donne - letture e musica" con Francesca Minutoli e Tasos Georgopoulos. Giovedì 18 agosto, nel chiostro del convento delle Orsoline, sarà la volta di "Lo Spazio dell'anima", lettura scenica e musica con Stefano Taglietti. Il 25 agosto il parco di via XX Settembre ospiterà invece "Giullari e trovatori" con la performance del teatro Meliké con Francesco Motta e Giorgio Merati. La proposta è coordinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune e dalla Compagnia Le Acque.



Dal 28 al 31 luglio festa al Laghetto Corrado

Fine mese di festa per il Laghetto Corrado, posto a monte degli antichi Opifici e riportato alla piena funzionalità lo scorso anno grazie alla rifondata Pescasportivi '77, tornata a vivere per l'impegno di alcuni giovani. A partire da venerdì 29 luglio è in programma una tre giorni dedicata alla pesca e alla musica, con servizio ristoro. Si parte venerdì 29 luglio con il raduno di pesca in notturna riservato agli adulti, mentre sabato e domenica alle 14 sono in programma prove di pesca per i bambini. "Abbineremo ad un'adeguata semina - conferma Michael Bertocchi - la possibilità di disporre di tutta l'attrezzatura necessaria. Un'occasione per scoprire la bellezza di uno sport come la pesca".

Nella serata di sabato "largo ai giovani", con servizio ristoro e dj set. In caso di maltempo l'evento sarà rinviato alla settimana successiva. Per informazioni dettagliate sull'attività del Laghetto Corrado è possibile rivolgersi ai numeri 329.5676611 e 340.2599901.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

William e Kate, il pranzo indigesto è “made in Gandino”

Le cronache delle recenti “nozze del secolo” celebrate in Inghilterra fra William (nipote della Regina Elisabetta) e Kate Middleton hanno spopolato sui media: tutti hanno sottolineato il successo dell'evento. C'è però un retroscena poco gradevole legato al pasto nuziale, durante il quale pare che le portate non fossero esattamente “regali” e soprattutto che il conto fosse particolarmente salato.

Si tratta semplicemente di gustosa ironia “made in Gandino”, visto che arriva da Barzizza. A rivelare i retroscena del banchetto sono stati i fratelli Lorenzo ed Enrico Ongaro, che da qualche anno imperversano su Youtube (il portale in cui tutti possono caricare video da ogni parte del mondo), pubblicando filmati che propongono il doppiaggio di interviste a personaggi famosi, che adottano loro malgrado un perfetto dialetto della Val Gandino. Un piccolo campionario riproposto durante il recente “Gandifestival” in Oratorio, dove ovviamente il video reale ha fatto la parte del leone. William e Kate si lamentano della quantità e della qualità delle portate, tanto che il principino ammette di essere rientrato a casa e di aver messo sul fornello una pastasciutta, mentre la sposa assicura di non aver toccato il pesce perché “l'ia pié de lische”.

“Abbiamo sempre ascoltato con interesse – spiega Lorenzo, 21 anni – le conversazioni strettamente in dialetto delle nostre nonne e i termini particolari e caratteristici da loro utilizzati. Per gioco abbiamo prodotto il primo doppiaggio pubblicandolo su internet per gli amici. Il passaparola della rete ha fatto il resto e siamo arrivati a decine di migliaia di contatti”.

I video non durano più di due minuti perché *“se l'ironia si prolunga troppo perde di efficacia”*. In questi anni sul web con cadenza bergamasca sono finiti i potenti della terra e i campioni dello sport: da Obama a Sarkozy, da Mourinho a Beckham. Il meccanismo semplice ed efficace è quello di mettere in bocca ai protagonisti conversazioni surreali, mai volgari. Ecco allora un dibattito della campagna elettorale per la Casa Bianca fra McCain e Obama trasformarsi in una discussione vernacola riguardo al nuovo stadio di Bergamo, oppure un duello dialettico fra Enrico Varriale e Josè Mourinho diventare un cult della rete, con il mister interista che lascia il microfono seccato *“perchè l'è dré che l'ma brùsa la polenta”*.

A dire il vero Enrico ha collaborato poco all'ultimo video di Kate e William, essendosi trasferito per lavoro in Irlanda. *“Quando rientra – conferma Lorenzo - rimane pochi giorni, ma ci ritagliamo sempre uno spazio per produrre insieme un nuovo video, è divertente”*. L'aspetto legato alla “buona tavola” non riguarda solo i reali d'Inghilterra o Mourinho, ma anche lo pseudonimo scelto su Youtube dai fratelli Ongaro, che forse non casualmente è “pollodisossato”.

Nel video comunque c'è anche una perla di saggezza bergamasca a tranquillizzare gli sposi tanto arrabbiati: *“Pà e nus, maià de spus”*. E risero felici e contenti.



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO

SCUOLA MATERNA

“Un tuffo nell’arcobaleno per diventare grandi!”

“E i bambini che possono fare per l’ambiente?”

“I bambini possono fare cose molto importanti. Intanto, comportarsi in modo ecologico, poi cercare di capire ciò che accade nel mondo, infine tener d’occhio i grandi perché non facciano stupidaggini. Fra qualche anno i bambini di oggi saranno grandi; toccherà a loro governare e allora...”

Alla Scuola Materna di Gandino, quest’anno scolastico 2011-12, i bambini hanno vissuto esperienze volte a far crescere atteggiamenti rispettosi verso la persona e l’ambiente.

Diventare grandi con tanti amici, cercando di accettare le diversità di ognuno e nel frattempo di valorizzare le ricchezze di tutti, attraverso attività diversificate per età e non, e l’aiuto prezioso di esperti e volontari del nostro territorio, ai quali va il nostro vero e grande GRAZIE!

Ecco alcuni scatti che ritraggono esperienze significative che rimarranno nella memoria dei “nostri” piccoli...Gandinesi!!! Arrivederci al prossimo settembre!

La coordinatrice, le insegnanti e il Consiglio di Amministrazione



Percorso di quaresima: “L’agnello di Giovanni”, papà Diego con i piccoli agnellini veri



Sana alimentazione e igiene dentale: “Alimentarsi con rispetto”: dott.ri Livio, Galbiati e Picinali specialisti nell’educazione dentale



Enzo Faiella il cioccolataio



Adua Della Torre, specialista in nutrizione e corretta alimentazione

Il “Percorso Sicurezza” ha caratterizzato la festa di fine anno del 12 giugno. Carabinieri, Protezione Civile Squadra Antincendio, Vigili del Fuoco, Croce Verde di Colzate, Vigilanza Urbana di Gandino, Nucleo Cinofilo Argo di Fiorano al Serio e Guardie Ecologiche volontarie: tante associazioni addette al soccorso si sono prestate a far conoscere i loro grandi e speciali mezzi di soccorso, le persone a loro associate e il loro importantissimo ruolo di rispetto e cura della persona. I laboratori curati dalle insegnanti hanno cercato di potenziare alcuni aspetti conoscitivi di queste associazioni (foto pubblicate nel numero scorso).

In occasione della festa del 12 giugno anche il nido Ambarabà di Gandino ha prestato un prezioso aiuto, attraverso le educatrici Lidia e Francesca i bambini hanno giocato la storia “la foresta in fiamme”.



Luigi Bortolotti ortofrutticolo di Gandino



L'ora di lettura con gli amici Bianca, Bepi e Gustì.



Percorso yoga col signor Tino



I diplomati 2011



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTESIMI:

Perani Camilla di Giacomo e di Canali Marita battezzata il 10-07-2011; Paganessi Gloria di Fabio e di Castelli Annamaria battezzata il 10-07-2011.

MATRIMONI RELIGIOSI:

Mangili Filippo e Ongaro Lucia l'08.07.2011.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Andreolletti Angelina nata a Vertova il 29.06.1928, deceduta il 06.06.2011; Radici Gianandrea nato a Bergamo il 14.12.1964, deceduto l'11.06.2011; Ongaro Francesco nato a Gandino il 24.09.1948, deceduto l'11.06.2011.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

3 Luglio - 21 Agosto

AGIP Gandino - TAMOIL Casnigo asilo

10 Luglio - 28 Agosto

AGIP Gazzaniga

17 Luglio - 4 Settembre

IP Lefte Cimitero - ESSO Gazzaniga

24 Luglio - 11 Settembre

Q8 Fiorano - SHELL Gazzaniga

31 Luglio - 18 Settembre

IP Colzate

7 Agosto - 25 Settembre

Q8 Pradalunga

14 Agosto

TOTAL Casnigo Prat lonc

15 Agosto

TAMOIL Gandino - IP Casnigo Costone

Dal 2010 le turnazioni coinvolgono un raggio territoriale più ampio. Abbiamo riportato i distributori aperti più vicini. Ricordiamo che in Val Gandino i distributori TOTAL Casnigo, IP Lefte e AGIP Gandino sono dotati di self service.

FARMACIE DI TURNO

Luglio - Agosto - Settembre 2011

dal 28.07 al 30.07	Colzate - De Gasperis Torre B.
dal 30.07 al 01.08	Gazzaniga
dal 01.08 al 03.08	Cavalli Albino
dal 03.08 al 05.08	Cene
dal 05.08 al 07.08	Vall'Alta
dal 07.08 al 09.08	Vertova
dal 09.08 al 11.08	Barbiera Nembro
dal 11.08 al 13.08	Casnigo - Corbelletta Torre B.
dal 13.08 al 15.08	Albino Centrale
dal 15.08 al 17.08	Fiorano Al Serio
dal 17.08 al 19.08	Comenduno
dal 19.08 al 21.08	Gandino - Ranica
dal 21.08 al 23.08	Lefte - Pradalunga
dal 23.08 al 25.08	Vertova
dal 25.08 al 27.08	Pedrinelli Alzano
dal 27.08 al 29.08	Cene
dal 29.08 al 31.08	Rebba Nembro
dal 31.08 al 02.09	Ranzanici Alzano
dal 02.09 al 04.09	Colzate - De Gasperis Torre B.
dal 04.09 al 06.09	Gazzaniga
dal 06.09 al 08.09	Cavalli Albino
dal 08.09 al 10.09	Cene
dal 10.09 al 12.09	Vall'Alta
dal 12.09 al 14.09	Peia - Nese
dal 14.09 al 16.09	Barbiera Nembro
dal 16.09 al 18.09	Casnigo - Corbelletta Torre B.
dal 18.09 al 20.09	Albino Centrale
dal 20.09 al 22.09	Fiorano al Serio
dal 22.09 al 24.09	Comenduno

Laurea

Mamma Lidia con Luigi, Roby, parenti e amici si congratulano con **Lorenzo Bonazzi** per il risultato ottenuto laureandosi in Lingue e Letterature Straniere all'Università di Bergamo.



Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



CSI Oratorio... l'ABC del calcio

Sembra un piccolo rompicapo che ruota attorno alle prime lettere dell'alfabeto, ma la notizia è certa e riempie di soddisfazione: l'Oratorio Gandino A ha vinto il proprio campionato di gruppo C e pertanto è stata promossa, per il prossimo anno, nel campionato di calcio gruppo B dei dilettanti a 7.

Una stagione importante, festeggiata a fine aprile con tanta gioia e un po' di goliardia, con lo striscione "Pista arriva la capolista" che ha fatto capolino sul campo dell'oratorio. Il 29 maggio, sul campo dell'Oratorio di Cornale, la formazione dell'Oratorio Gandino A ha ricevuto il trofeo destinato ai vincitori di girone, nel quale è raffigurata un'efficace stilizzazione in bronzo con il logo del CSI.

La bella soddisfazione si aggiunge alla Coppa Disciplina conquistata dalla formazione che ha militato nel gruppo A, di cui abbiamo pubblicato la foto nel numero scorso de La Val Gandino. Ai nostri ragazzi, ai tecnici e agli accompagnatori rinnoviamo i più sentiti complimenti.



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

ARTEPRIMA



COLOMBI



CERAMICHE
D'ARCHITETTURA

GRES
PORCELLANATO

PARQUET
LAMINATI

MOSAICI - COTTO

MARMI - ARDESIE
PIETRE

PORFIDI
LUSERNA - BEOLE

PAVIMENTI
SOPRAELEVATI

GOMMA - PVC
MOQUETTE

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335 e.mail: arteprima@cebcolumbi.it



COLOMBI CRISTINA
04-10-1926 17-5-2011



ZOPETTI GIACOMO
16° ANNIVERSARIO



ONGARO FRANCESCO
(Pelè)
24-9-1948 11-6-2011



RADICI GIANANDREA
14-12-1964 11-6-2011



DELLA TORRE GIOVANNA
ved. Picinali
09-01-1930 15-5-2010



FRANCHINA ORSOLA
1° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI MARIA
2° ANNIVERSARIO



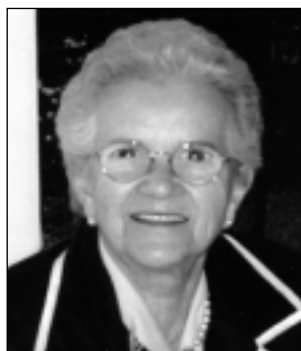
BOMBONATO SOFIA
2° ANNIVERSARIO



MANCASTROPPA RITA
2° ANNIVERSARIO



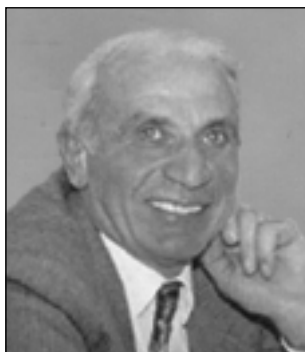
NODARI FRANCESCO
4° ANNIVERSARIO



DONATI BAMBINA
ved. Astori
5° ANNIVERSARIO



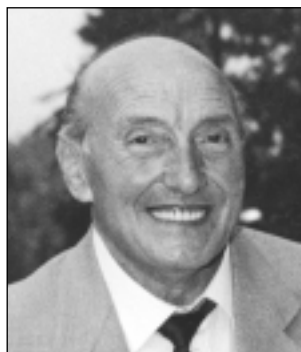
ASTORI ANTONIO
25° ANNIVERSARIO



MANTOVANELLI MARIO
7° ANNIVERSARIO



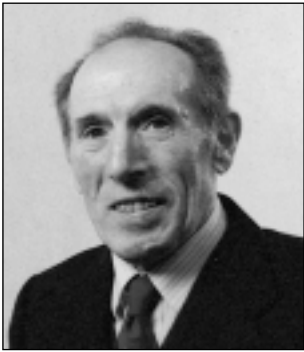
MARZOLI IRMA
6° ANNIVERSARIO



NICOLI ANDREA
18° ANNIVERSARIO



NICOLI BORTOLO
42° ANNIVERSARIO



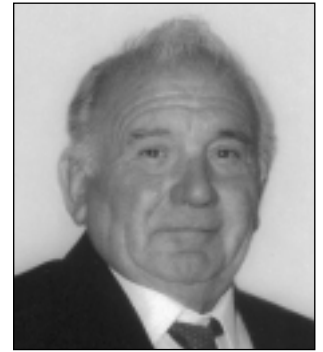
BONAZZI FRANCESCO
10° ANNIVERSARIO



NORIS LUCREZIA
11° ANNIVERSARIO



CANALI SEVERINO
12° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE BATTISTA
12° ANNIVERSARIO



ONGARO IVANA
14° ANNIVERSARIO



BONAZZI LINA
16° ANNIVERSARIO



REPETTI CORRADO
14° ANNIVERSARIO



ZENONI MARIA
16° ANNIVERSARIO



NODARI AGOSTINA
21° ANNIVERSARIO

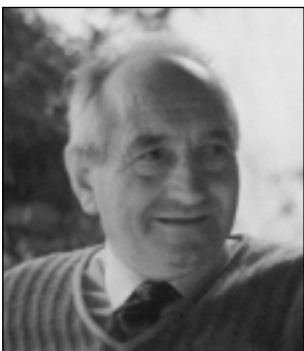
PASINI RINO
15° ANNIVERSARIO



CANALI ANDREA
17° ANNIVERSARIO



CACCIA ANGELA
41° ANNIVERSARIO



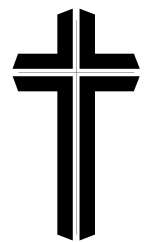
BOSIO SANTO
18° ANNIVERSARIO

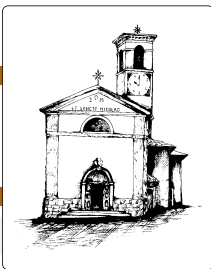


REGGIANI CORRADO
25° ANNIVERSARIO



ONGARO GIUSEPPINA
38° ANNIVERSARIO





Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi miei parrocchiani, siamo nel bel mezzo dell'estate nella quale però il sole fa fatica a donarci il suo calore; la natura si fa sentire: le stagioni non hanno più i loro tempi perché sono state danneggiate dallo smog, dall'inquinamento e da quant'altro e gli acquazzoni che arrivano sembrano davvero dei piccoli uragani. Ma anche per questo ringraziamo Dio perché portano acqua per la nostra terra. Carissimi, non scordiamoci di Dio nelle nostre vacanze che faremo: penso in particolare ai bambini che hanno ricevuto la Prima Confessione e la Prima Comunione, ma anche ai ragazzi più grandi della Cresima, a tutti gli adolescenti, ai giovani che partono magari da soli per vacanze particolari e penso anche agli adulti: chi mette in valigia la voglia di stare un po' di più con Gesù?? Chi porta con sé un libro o magari il Vangelo da leggere ogni tanto?? Non scordate Gesù e non mettetelo in un cassetto per tirarlo fuori quando ricomincia il nuovo anno pastorale: Dio non va in vacanza, ma Dio viene in vacanza con noi e desidera poter avere un po' più di tempo da parte nostra; sta a noi rispondere a questo suo invito. Carissimi dobbiamo dimostrare il nostro essere cristiani ogni giorno: estate o inverno, a casa o in vacanza... solo così la nostra fede non fa passi indietro, ma in avanti. Questo ci renderà felici, anzi è Dio che ci rende felici se gli diamo un po' del nostro tempo. La sua benedizione sia su tutti noi e su tutte le famiglie della nostra parrocchia e sui nostri cari...

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

LUGLIO

Domenica 3 Inizio S.Messe con orario estivo
Ore 8.00 e 10.30 in S.Nicola
Ore 17.30 Messa al Monte Farno

AGOSTO

Venerdì 5 Primo Venerdì del Mese
Comunione Ammalati
Sabato 6 Primo Sabato del Mese
Ore 19: Fondazione di Preghiera
Lunedì 8 Triduo per S.Lorenzo
Ore 18.00 S.Messa
Ore 20.30: Adorazione Eucaristica guidata in S. Nicola
Martedì 9 Triduo per S. Lorenzo
Ore 18.00 S. Messa
Ore 20.30: Cammino di preghiera verso S. Lorenzo

Martedì 10 **FESTA DI SAN LORENZO**
Ore 10.30: S. Messa a S. Lorenzo: invitati tutti i Lorenzo, brindisi
Ore 18 Vesperi e Messa a S. Lorenzo
Serata: Festa in piazza "Cena sotto

le stelle"

Lunedì 15 **FESTA ASSUNTA**
Ore 8 e 10.30 S.Messe in Parrocchia
Ore 17.00: S. Rosario al Farno
Ore 17.30: S. Messa
Ore 20.30: Fiaccolata al Farno

Martedì 16 **SAN ROCCO**
Ore 9 e 20: S. Messa a S.Rocco

Mercoledì 31 Inizio Novena San Nicola
Opere di Misericordia Corporali

SANTE QUARANTORE e CORPUS DOMINI

Ogni anno celebriamo le Sante Quarantore in occasione della festa del Corpus Domini. Anche quest'anno abbiamo voluto ripetere la bella e intensa preghiera dello scorso anno esponendo Gesù Eucaristia per tutta la settimana dalle 17.00 fino all'ora della S. Messa delle ore 20.00. Tante le persone che si sono avvicinate facendo compagnia a Gesù con le proprie gioie, sofferenze e preoccupazioni. Il Triduo è stato animato da Padre Paolo, frate cappuccino di Albino che con il suo modo di parlare energico e risoluto ci ha proiettati verso la festa del Corpus Domini che non deve essere vista solo come un fatto esteriore; la festa è tale nella misura in cui ci si prepara bene interiormente. Portare Gesù nelle strade della quotidianità, vicino alle nostre case è come offrirgli tutto noi stessi; il paese aveva qualche segno di festa e ringrazio tutti coloro che si sono prodigati in questo, la Chiesa era molto bella per accogliere Gesù e noi nella contemplazione e preghiera.

La processione della Domenica sera è stata molto partecipata e ben vissuta nella preghiera e raccoglimento, come ha voluto sottolineare il Padre. Abbiamo poi rinnovato la Consacrazione della nostra parrocchia a Maria perché con il suo Gesù ci possa sempre accompagnare e guidare ogni giorno della nostra vita seguendo i buoni insegnamenti.

CRE 2011: "Battibaleno"

Il Cre è e sarà sempre una bellissima esperienza che passa molto velocemente; la pioggia ci ha accompagnato per tutto il mese facendoci saltare purtroppo anche l'ultima gita all'Acqua-Splash.

Ma come dice il detto: "CRE bagnato e CRE fortunato" e mi sembra di poter dire che è stato proprio così. Tanti i bambini, tantissimi gli animatori che insieme hanno curato, preparato e portato avanti il tutto sotto la guida del don, di Rita e Suor Armanda.

Bravi ragazzi, bravi bambini: il CRE non è solo fatto per divertirsi, ma anche per educarsi e imparare sempre qualcosa di nuovo con valori importanti e il più grande è quello di seguire il buon Gesù nei suoi insegnamenti. A volte si fa fatica a comprendere la strada indicata, a volte non si accettano e non si capiscono subito le correzioni, ma il tempo è un grande saggio e aiuterà tutti coloro che insieme hanno condiviso questa bellissima avventura tra piscine, gite e riscoperta di alcuni luoghi di Barzizza raccontati da alcuni amici (*Cà da Pi, S.Lorenzo, Casela, Cappelletta Alpini*).

Una bella novità è stato "Il senso della vita": testimonianza fatta da Lucilla e da don Guido grazie alla quale abbiamo capito come era vissuto il tempo passato, come sono state fatte certe scelte e soprattutto su cosa erano basate.

Un grande, grandissimo grazie va alla nostra Rita che con pazienza, determinazione e tanta grinta ci ha guidati in questa esperienza: lo stare in mezzo ai ragazzi e ai bambini è la sua gioia più grande; è tanta la voglia in lei di comunicare a tutti le cose più semplici e più importanti per la vita dei giovani e dei bambini: basta vivere con Gesù, per Gesù e in Gesù.

Grazie di cuore a Suor Armanda che non ci ha mai lasciato soli nelle attività e nei giochi in Oratorio, in piscina e alle gite; grazie alle mamme che ci hanno aiutato al bar per la merenda e i laboratori.

E un grande grazie a voi animatori: cominciare ad essere responsabili comporta fatica, pensieri, preoccupazioni, ma anche tanta gioia e gli occhi dei bambini che vi cercano ne è la dimostrazione.

Finisce il CRE, ma non la vita d'oratorio. Ci si rivedrà ancora lì durante l'anno e soprattutto per il CRE del prossimo anno.



Animatrici Barzizza



Suor Armanda sempre vigile



Animatori in assetto da ballo

S. Lorenzo



Festeggiamo il nostro co-patrono in piena estate e lo vivremo con un Triduo che si svilupperà così:

Lunedì 8 Agosto

Ore 18.00 S.Messa in S.Nicola

Ore 20.30 Adorazione Eucaristica guidata in S.Nicola

Martedì 9 Agosto

Ore 18.00 S.Messa in S.Nicola

Ore 20.30 Cammino di preghiera verso S.Lorenzo con meditazione davanti alle santelle e falò a S.Lorenzo

Mercoledì 10 Agosto

Ore 10.30 S.Messa solenne con invito a tutti coloro che portano il nome di Lorenzo; al termine un brindisi di auguri

Ore 18.00 Vespri e Messa a S.Lorenzo

A seguire la serata in piazza con "Cena sotto le stelle"

Cassa Parrocchiale

Offerta per Giornata del Seminario € 600,00

Offerte Cresimandi € 730,00

Offerte Comunicandi € 1060,00

NN per Nuovo Presepio € 50,00

Offerte per Oratorio € 130,00

Torte Adolescenti € 350,00

Offerta Camperisti € 200,00

"Barzizza in festa"



Da alcuni mesi ci stiamo preparando alla nostra festa di Barzizza, quella per San Nicola che oltre all'aspetto spirituale, avrà anche il suo momento di festa che vivremo in Oratorio. Il programma spirituale avrà inizio Mercoledì 31 Agosto con la S. Messa della Novena alle ore 18.30 durante la quale mediteremo sulle "Opere di Misericordia Corporali" col nostro don Maurizio; la festa in Oratorio inizierà invece Venerdì e continuerà fino a Domenica 11 Settembre, con un'ottima cucina ricca di specialità per ogni sera e alcune serate dedicate alla sola pizzeria.

Il clou sarà evidentemente Sabato 10 con la festa di San Nicola, con le S.Messe a partire dalle ore 6.00 - 7,15 - 8.15 e la Messa solenne alle 10.30 presieduta dall'Abate di Pontida Padre Francesco Monti, la grande processione del pomeriggio alle 16 e la messa di chiusura per gli ammalati alle ore 20.

Invochiamo l'intercessione di S.Nicola per tutti i nostri bisogni, per le nostre famiglie e per la nostra comunità.



SUARDI MARGHERITA
1° ANNIVERSARIO



MIGNANI LORENZINA
in Carletti
16° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

La risata è un antibiotico

Restituzione

Un parrochiano, scuro in volto:

“Signor Parroco le pare giusto che uno faccia guadagni approfittando degli errori altrui?”

“No, certo!”

“Allora vorrebbe darmi indietro i cento euro che le ho dato quando mi sono sposato?”

Cambio strada!

Gesù incontra la Maddalena e la invita ad una vita migliore.

“Maddalena, cambia strada! Devi cambiare strada!”

La Maddalena: “Hai ragione, Gesù! Qui non passa nessuno!”

Funerale

Un vecchio scozzese, noto per la sua avarizia, è moribondo e i suoi tre figli pensano alle esequie. “Io gli farei un bel funerale di prima classe” dice uno.

“Meglio di seconda classe”, osserva un altro.

“Nostro padre non ha mai amato il lusso”.

“Proprio per questo motivo”, interviene il terzo: “io gli farei un funerale di terza classe”.

Il moribondo si gira verso i tre e dice con un filo di voce: “Se mi date i pantaloni, al cimitero ci vado a piedi...”

Caduta dal bidè

Un sacerdote alla guida di un'auto viene fermata dalla Stradale.

“Padre, qui le dobbiamo fare la multa. Sa bene che non si può guidare con il braccio fasciato”.

“Lo so, ma proprio questa mattina sono caduto dal bidè e ora mi aspettano per la Messa: sono in forte ritardo”.

“Beh, se è per motivi religiosi, per questa volta passi”.

Quando il sacerdote è lontano, un agente domanda all'altro:

“Dimmi un po': cos'è il bidè?”

“E lo chiedi a me che non vado mai in chiesa? Tu che ci vai tutte le domeniche dovresti saperlo!”

I funerali

Il parroco telefona al sindaco ateo.

“Signor sindaco, guardi che c'è un asino morto proprio davanti alla chiesa”.



Il sindaco, sogghignando:

“I funerali tocca ai preti farli!”

Il parroco: “D'accordo! Ma la carità cristiana mi invita ad avvisare almeno i parenti prossimi!”

La cena in paradiso

Il frate ha appena amministrato l'Unzione degli infermi ad un vecchietto moribondo, ma lucido; poi, sedutosi accanto al letto, lo conforta: “Caro nonno, pensate: stasera sarete a cena con il Signore in Paradiso!”

Al che il vecchietto: “Vuol venire anche lei?”

Il parroco: “Eh, no! Io ho già cenato!”

Cazzano in festa 2011 **Numeri vincenti**

1° Premio 1392 - 2° Premio 1632 - 3° Premio 2692 - 4° Premio 184 - 5° Premio 505 - 6° Premio 2632 - 7° Premio 4969 - 8° Premio 3214 - 9° Premio 3476 - 10° Premio 3720; seguono 1382 - 1108 - 3615 - 3278 - 2132 - 2131 - 2449 - 1107 - 981 - 1738 - 2736 - 4515 - 4102 - 1457 - 4982 - 3685 - 4511 - 3740 - 3436 - 1515 - 923 - 4788 - 4762 - 2860 - 2523 - 991 - 612 - 7 - 1751 - 4286 - 4010 - 2874 - 3235 - 3102 - 3796. I premi saranno disponibili per il ritiro non oltre il 31 ottobre 2011 telefonando a Conti Roberto (035.741171).

Un grande abbraccio

Un grande abbraccio carico d'affetto e un "colpo di teatro" che ha suscitato applausi. La comunità di Cazzano S.Andrea ha festeggiato alla grande la solennità del Corpus Domini e il coincidente 40° anniversario di ordinazione sacerdotale del parroco don Pierino Bonomi, in paese dal 2007. Un corteo festante ha percorso la strada che sale verso la chiesa parrocchiale, lungo la quale è stato disteso un lungo tappeto rosso.

Emozionante il saluto dei bambini della Scuola Materna, che hanno liberato nell'aria decine di palloncini colorati. Don Bonomi ha presieduto la concelebrazione cui hanno partecipato numerosi sacerdoti del vicariato, guidati dal vicario don Giulivo Facchinetti, e oriundi di Cazzano.

Nel corso dell'omelia don Pierino ha ricordato le soddisfazioni e gli impegni legati al sacerdozio, ma anche gli anni trascorsi a Cazzano *"dove mi trovo davvero bene e dove il Vicariato ha davvero una bella squadra"*.

Nel corso dell'omelia ha ricordato l'impegno per la costruzione del nuovo Oratorio, per il quale è già pronto il progetto. *"Tanti si sono già mossi in questa gara di solidarietà – ha detto – e anch'io voglio dare il mio contributo"* ha detto, estraendo un assegno che ha firmato davanti ai parrocchiani e consegnandolo alle responsabili della contabilità parrocchiale. *"Tutti voi avete un blocchetto degli assegni, se serve posso prestarvi la penna – ha ribadito fra gli applausi – è quella regalatami dal sindaco Nunziante Consiglio in occasione dell'ingresso a Cazzano"*.

Dopo la messa si è svolta la processione eucaristica, cui hanno partecipato la Confraternita del SS.Sacramento, la delegazione municipale guidata dal sindaco Emanuela Vian, i gruppi del paese, la Corale S.Andrea e il Corpo Musicale San Vittore di Gaverina Terme, dove don Pierino è stato parroco per 13 anni. Al termine grande festa nel parco comunale di Cà Manì.



"Nonsolofoto" Casnigo



L'OMELIA DI DON PIERINO

Le 10 parole della vita

"Nei giorni passati mi è stato chiesto: "Quale dono posso o possiamo dargli o darti per la tua festa?". Intendiamoci: fa estremo piacere ricevere doni materiali. Nello stesso tempo ho pensato: quali sono i doni più belli, più significativi per un prete dai molti difetti che vive in una comunità?

Non sono le "cose": siamo schiavi e sommersi dalle cose. Guardiamo ai nostri bambini: han tutte le "cose", le "novità" di questo mondo. Eppure sono così insoddisfatti, mai contenti, pieni di pretese "tutto, subito, alla svelta".

I doni, i regali più belli e significativi non si vedono, né si toccano ma si devono vivere, provengono dal cuore e dalla mente, cominciano da noi stessi. Si chiamano idee, convinzioni, atteggiamenti da vivere

ogni giorno con gli altri, nella comunità. Vi chiedo di donarmeli: certamente io devo dare l'esempio per primo nel viverli nei rapporti con gli altri, io devo essere esigente con me stesso prima di pretenderli dagli altri. Tutte le sere chiedo perdono al Signore se faccio fatica ad attuarli.

- Capire e comprendere
- Condividere e partecipare
- Collaborare e aiutarsi
- Dialogare e parlare
- Unirsi e accordarsi
- Far presente e ascoltare
- Sorridere e salutarsi
- Credere e aver fiducia
- Sperare e guardare in positivo
- Perdonare e dimenticare.



Sì, sono proprio i 10 comandamenti, meglio dicono gli specialisti della Bibbia: le 10 parole della vita. Ecco, questi 10 verbi abbinati ci aiutano (già lo facciamo ma non sempre: riconosciamolo) a far sì che la parola comunità non sia una bella utopia, un sogno che non si avvera mai. Ma una piccola realtà, nonostante i nostri limiti e difetti che non mancheranno mai. Dio ci perdoni!

Questi sono i doni che chiedo alla comunità e che mi fanno estremamente felice!

Una preghiera: dopo 40 anni di ministero sacerdotale

“Signore, dammi la forza di cambiare quello che io posso cambiare; dammi la pazienza per accettare quello che non posso cambiare; dammi la saggezza di conoscerne la differenza. Se c'è una cosa che vorrei cambiare, sono io. Se c'è una cosa che io temo non possa cambiare, sono ancora io. Per fortuna la differenza la puoi fare tu. Tu splendida differenza, non cambiare! Grazie per la tua splendida differenza”.

Cazzano S. Andrea, 26 giugno 2011

Don Pierino

CRE 2011



Festività dell'Assunta e di San Rocco

Le celebrazioni di preparazione si tengono nella Chiesa di San Rocco

- Martedì 9 agosto** ore 19,35 S. Rosario
ore 20,00 Santa Messa con riflessione
- Mercoledì 10 agosto** ore 19,35 Vespri
ore 20,00 Santa Messa con riflessione
- Giovedì 11 agosto** ore 19,35 S. Rosario
ore 20,00 Santa Messa con riflessione
- Venerdì 12 agosto** ore 19,35 Vespri
ore 20,00 Santa Messa con riflessione.
Al termine la statua di San Rocco viene portata in Chiesa Parrocchiale
Benedizione con la Reliquia
- Sabato 13 agosto** ore 17,00 / 18,00 Confessioni libere
ore 18,00 Santa Messa
- Domenica 14 agosto** ore 8 – 10,30 Santa Messa
ore 18,00 Messa festiva nella solennità dell'Assunta
- Lunedì 15 agosto** **SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**
ore 8,00 Santa Messa
ore 10,30 Santa Messa solenne
ore 15,30 Vespri Santo Rosario e Benedizione Eucaristica
ore 18,00 Santa Messa vespertina
- Martedì 16 agosto** **SOLENNITA' DI SAN ROCCO**
ore 8,00 Santa Messa
ore 10,30 Santa Messa solenne
ore 20,00 Santa Messa solenne – Processione con la statua verso la chiesa di S. Rocco – Benedizione e bacio della reliquia. E' presente la Banda di Casnigo



Battesimo



E' diventato figlio di Dio, cristiano, membro della chiesa il 10 luglio 2011 **Filippo Cortinovis** di Giovanni e Laura Spampatti

I NOSTRI ANNIVERSARI - "Accogli, o Signore, tra le tue braccia i nostri cari defunti"



LAZZARINI VITTORIO
6° ANNIVERSARIO



GENUIZZI LUCIA
13° ANNIVERSARIO



TOMASINI ELIA
28° ANNIVERSARIO



MORO FELICITA
13° ANNIVERSARIO



Parrocchia di Cirano

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Frutti di santità da riscoprire

Le giornate che ci stanno davanti sono caratterizzate dalla festa patronale di San Giacomo e da quella mariana in onore della Beata Vergine della Sanità. Sono opportunità preziose perchè ci ricordano che la fede e la vita cristiana non vanno mai in vacanza, nemmeno d'estate. I Vangeli di queste ultime domeniche del tempo ordinario, contraddistinti dal comune richiamo all'immagine del seme buono seminato dal Cristo, hanno aiutato la comunità ad entrare nel clima spirituale delle prossime festività. In particolare, l'invito a lasciarsi abitare da Gesù per essere seme capace di regalare frutti, strumenti per la crescita del Regno di Dio, ha confermato in ciascuno di noi il proposito di non intiepidire il cammino di fede ma, al contrario, di riscoprire l'urgenza di una vita cristiana sempre più costante ed autentica, alimentata e rinvigorita dal dono della festa per essere, poi, vissuta con sollecitudine e disponibilità nei restanti giorni. In tal senso, l'insegnamento e l'esempio di Maria e dei santi apostoli, che la chiesa perpetua nelle ricorrenze liturgiche, rispondono al bisogno che ciascuno di noi ha di trovare un aiuto, uno stimolo per essere autenticamente cristiani ad imitazione di quanti, con la loro vita illuminata dalla Grazia, sono diventati seme buono, terreno fertile nelle mani del più abile dei seminatori: Cristo. Seguendo il suo stile, fiducioso e paziente, impegniamoci a rafforzare ciò che di buono viviamo sin d'ora nelle nostre case e nella parrocchia, convinti nondimeno che questo è anche il tempo della conversione, il momento in cui rialzarci dalle fatiche e dalle fragilità che come cristiani e comunità viviamo. Gesù, buon seminatore, rinnova la sua fiducia in noi; con abbondanza, al di là d'ogni previsione, continua a gettare il suo seme di salvezza convinto, più che mai, di poterne raccogliere i frutti. Per questo, consolidati dal dono dello Spirito Santo, sforziamoci di vivere queste giornate come tempo della misericordia divina e possibilità di crescita nella via del Vangelo.

Don Corrado



APPUNTAMENTI

- **Giovedì 28 Luglio: Giornata dell'anziano e dell'ammalato**
Ore 15 presso il Santuario, preghiera del Santo Rosario e Benedizione degli anziani e ammalati. Seguiranno animazione e merenda offerte dalla Consulta di Cirano
- **Venerdì 29 – Sabato 30 – Domenica 31 ...**
in serata allestimento dei gonfiabili, presso lo spazio festa al santuario, offerto dalla Consulta di Cirano
- **Da Lunedì 1 Agosto a Mercoledì 3 Agosto**
Triduo di preparazione alla Festa Mariana con celebrazione eucaristica al santuario alle ore 18; mercoledì, al termine della S. Messa ci recheremo in Parrocchia con la Statua della Madonna.
- **Giovedì 4 Agosto:** ore 20,30 S.Messa in chiesa parrocchiale, seguirà la Processione per le vie: De Ocha - Pascoli - Moi - Maroncelli - Diaz e degli Alpini (raccomando, per quanto è possibile, a coloro che abitano le vie coinvolte nelle processioni di S.Giacomo e della Madonna, di addobbare, come segno devozionale, le case e le strade. Grazie)
- **Venerdì 5 Agosto Solennità della B.V. della Sanità**
ore 7 S. Messa celebrata all'altare votivo della Madonna; ore 8 – 10,30 – 18 SS. Messe
Presso la casa parrocchiale è allestita la pesca di beneficenza
- **Domenica 14 Agosto:**
ore 10,30 S. Messa alla cappelletta di Val d'Agro (S.Messa sospesa al santuario)
- **Lunedì 15 Agosto: Solennità dell'Assunta**
SS. Messe alle ore 8 in parrocchia ed alle ore 10,30 al santuario
- **Martedì 16 Agosto: Memoria di S. Rocco**
ore 11,00 S. Messa al Campo d'Avène
ore 20,30 S. Messa al Santuario
- **Mercoledì 24 Agosto: Festa di S.Bartolomeo**
ore 20,30 S. Messa celebrata al santuario
- **Domenica 25 Settembre:** ore 10,30 S. Messa e chiusura del santuario. Al termine della celebrazione seguirà la processione con la Statua della Madonna del S. Rosario verso la chiesa parrocchiale portata dalle donne. La statua mariana rimarrà esposta sino alla terza domenica di Ottobre.

CRE 2011 "Battibaleno"



SQUADRA AZZURRI



SQUADRA VERDI



SQUADRA VIOLA



SQUADRA GIALLI

Le tanto attese vacanze estive sono finalmente giunte e con esse, anche quest'anno, è arrivato il CRE. Per quattro settimane bambini e ragazzi, guidati da Don Corrado e da volenterosi animatori, hanno condiviso questa bella esperienza ricca di amicizie e svago. Non sono mancate infatti tante giornate trascorse all'insegna del divertimento nei diversi parchi acquatici e anche scampagnate tra prati e boschi.

Accanto a questi momenti i bambini più piccoli, seguiti da un gruppo di dinamiche mamme, hanno potuto esprimere la loro creatività attraverso dei lavoretti fatti con tanto impegno e passione. I ragazzi più grandi si sono invece dilettrati in laboratori, proposti dagli animatori, che avevano come tema il tempo: passato, presente, futuro. Tema che ci ha accompagnato per tutto il CRE 2011 dal titolo Battibaleno. La serata conclusiva di questo CRE quest'anno ha avuto una variante particolarmente interessante. Non si è trattato infatti di un'unica serata ma di ben due. Nella prima, svoltasi martedì 12 Luglio, i ragazzi con le loro famiglie hanno potuto condividere una cena insieme all'aperto (grazie anche al tempo favorevole!) seguita da una caccia al tesoro notturna dove genitori e figli hanno dato prova di impegno e grande collaborazione; la seconda, tenutasi giovedì 14 Luglio, è stata dedicata, dopo la messa di fine CRE, ad una mostra in oratorio dove sono stati esposti numerosi cartelloni accompagnati dalla più svariata oggettistica: andando da ricordi del passato (foto d'epoca...) a beni caratteristici del nostro tempo (i-pod e moto...).

Tra ateliers, balli, tornei ma soprattutto tanti momenti vissuti in allegria, augurandoci che anche quest'esperienza possa averci regalato molti bei ricordi, ci salutiamo tutti dandoci appuntamento all'anno prossimo. E chissà... forse ancora più numerosi ma sempre con la voglia nel cuore di stare bene insieme.

11 luglio: tradizionale festa degli alpini presso la Cappelletta dell'useli

Anche quest'anno si è svolta la tradizionale Festa degli Alpini, organizzata dal gruppo di Gandino con la collaborazione della sezione A.V.I.S. di Cirano. Curata nei particolari, l'iniziativa ha visto una buona partecipazione alla S. Messa celebrata dal parroco di Cirano, con la presenza per la prima volta di Don Innocente.

Ben riuscito anche il momento conviviale caratterizzato dall'amichevole grigliata presso il Piazzale Mons. Antonietti. Molto bella ed apprezzata l'esibizione dei Maestri di ballo e dei loro allievi organizzata dalla Consulta.

Un grazie a quanti si sono spesi per la buona riuscita della festa ed a coloro che si prodigano per la cura della cappelletta.



Anagrafe Parrocchiale

Auguri e felicitazioni... si sono uniti in matrimonio

- Pezzoli Andrea e Caccia Ester
- Gelmi Enrico e Manzoni Milena

Battesimo di Pasini Nicole battezzata il 26 Giugno

Angolo della generosità

Gruppo mamme oratorio € 801

Gruppo mamme oratorio € 677

Offerte pro Parrocchia € 150

Offerta pro Parrocchia € 500

ANNIVERSARI



COLOMBI AURELIA
1° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE GAETANO
7° ANNIVERSARIO



NODARI ANGELA
10° ANNIVERSARIO



LOGLIO GIOVANNI
30° ANNIVERSARIO

I tuoi nipoti riconoscenti per il bene paterno che tu e la zia Margherita ci avete regalato



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

CIRANIFEST 2011

Santuario dei Santi Bartolomeo e Gottardo - Cirano

Orario: cucina dalle 19.15 alle 22.30 - bar e cantina dalle 14.30 alle 24.00

Giovedì 28 luglio	servizio bar e cantina con piatti freddi ore 21 Serata musicale con la band: Malfasia Cover Band
Venerdì 29 luglio	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Sabato 30 luglio	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Domenica 31 luglio	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA ore 21 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino, presso il Sagrato della Chiesa di San Giacomo in Cirano
Lunedì 1 agosto	servizio bar cantina con piatti freddi ore 20 Torneo di "Scopa" organizzato dall'AVIS - Sezione di Cirano
Martedì 2 agosto	servizio bar e cantina con piatti freddi ore 21 Serata musicale con concerto del gruppo cover di Paolo Nicoli
Mercoledì 3 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Giovedì 4 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA ore 20.30 Processione della Beata Vergine della Sanità
Venerdì 5 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Sabato 6 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA e chiusura della festa

Giovedì 4 Agosto: SPETTACOLO PIROTECNICO

Posti a sedere al coperto, servizio ai tavoli e primi piatti del giorno a sorpresa

Vi aspettiamo numerosi



TAPPEZZIERE

Bonazzi Maurizio

TENDE DA SOLE - CAPOTTINE - ZANZARIERE

TENDAGGI PER INTERNI

MATERASSI IN LANA, LATTICE E A MOLLE

RIFACIMENTO POLTRONE E DIVANI ANCHE SU MISURA



ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 12 - GANDINO - TEL. 035.745459

la Val Gandino

Anno XCVIII - N° 7 LUGLIO 2011

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 **in Italia** € 25,00
estero € 30,00 **sostenitori** € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creditobergamasco.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

